

Il Ponte

Periodico d'informazione del Comune di Cocconato



attualità • notizie • informazioni utili • comunicazioni

Anno XX • N. 69 • dicembre 2009 • Distribuzione Gratuita



Una moderna società di servizi...
...per le imprese moderne.



SE.C.A.A.T. s.r.l.

Ufficio di Coconato

Piazza Cavour, 16 - tel. 0141.90.71.18

- Contabilità semplificate ed ordinarie
- Assistenza fiscale
- Tenuta buste paga
- Servizi gestionali
- Dichiarazione redditi
- Pratiche pensionistiche

*"Professionalità, competenza, esperienza, riservatezza,
disponibilità a supporto della Vostra attività"*

ALTRE SEDI
PROVINCIALI:

ASTI
Via Orfanotrofo, 7
Tel. 0141.43.49.43

COSTIGLIOLE D'ASTI
Viale Marconi
Tel. 0141.96.15.23

MONTECHIARO D'ASTI
Regione Reale, 25
Tel. 0141.90.65.24

NIZZA M.TO
Via Camillo del Pozzo, 6
Tel. 0141.72.18.16

abit Habitat
LA TUA CASA, IL TUO MONDO
MARCHIO DEPOSITATO

abitHabitat s.a.s.

Via Roma 46 - 14023 - COCCONATO (AT)

Tel. 0141 90.73.37

CAUDANA Geom. Bruno
Studio Tecnico - Impresa Edile
Subagenzia DUOMO UniOne
Assicurazioni

Via Roma n.30/46 - 14023 Coconato - At
Tel/Fax 0141 907465 - cell. 337241700

CANTINA del PONTE
~VINI~ già Caffè d'Italia ~RISTORO~

non chiamatela vineria!

più di 400
etichette
tra vini
piemontesi

nazionali
esteri e
distillati a
bicchiere e

da
asporto;
specialità
cocconate

si;
formaggi e
salumi
tipici; piatti

della
tradizione
locale;
schiciòla

piazza Cavour, 25 - Coconato d'Asti - 0141 907003 - info@cantinadelponite.it - www.cantinadelponite.it



macelleria



carni di Vitella fassone di
pura razza piemontese
allevate in modo naturale;
carni suine, pollame, salumi,
formaggi, rinomati vini,
prodotti freschi e tipici

CAVAGNOLO (TO)

via C. Colombo, 171
tel. 011 9151177



prodotti tipici di monferrato, langhe e roero

Anno XX
 Numero 69
 Dicembre 2009

Direttore Responsabile
 Marinella Ferrero

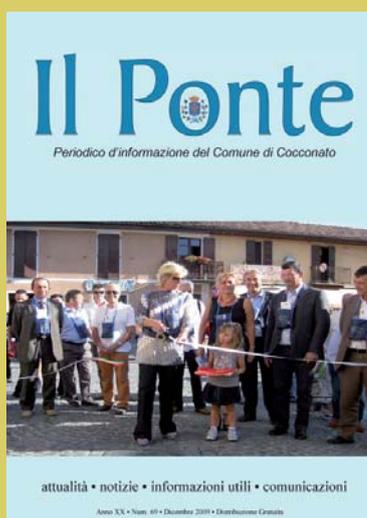
Edizione

Comune di Cocconato
 Cortile del Collegio n. 3
 14023 Cocconato (AT)
 Tel. 0141 90.70.07
 Fax 0141 90.76.77
 www.comune.cocconato.at.it
 ilponte@cocconato.info

Progetto Editoriale
 Valerio Marchisio

SOMMARIO

<i>Esito delle Elezioni Amministrative</i>	<i>pag.</i>	4
<i>La pagina del Sindaco</i>	<i>pag.</i>	5
<i>L'Editoriale</i>	<i>pag.</i>	6
<i>Cocco...wine 2009 - 8° edizione</i>	<i>pag.</i>	7
<i>Il 40° Palio di Cocconato</i>	<i>pag.</i>	8
<i>27 settembre 2009</i>	<i>pag.</i>	9
<i>U.T.E.A. - Anno scolastico 2009/2010</i>	<i>pag.</i>	9
<i>Notizie da Tuffo</i>	<i>pag.</i>	10
<i>La grande quercia</i>	<i>pag.</i>	10
<i>Festa degli Anziani 2009</i>	<i>pag.</i>	10
<i>La pagina del Parroco</i>	<i>pag.</i>	11
<i>Settembre cocconatese, la passione rinasce</i>	<i>pag.</i>	12
<i>Tamburello</i>	<i>pag.</i>	13
<i>Caissargues - Incontro 2009</i>	<i>pag.</i>	14
<i>La mia prima volta nell'Abruzzo del terremoto</i>	<i>pag.</i>	15
<i>I lavori</i>	<i>pag.</i>	16
<i>Memoria storica, "Ponte" anni 40</i>	<i>pag.</i>	17
<i>Il Galà del Palio</i>	<i>pag.</i>	18
<i>Dalla Casa di Riposo</i>	<i>pag.</i>	19
<i>I soldi di tutti</i>	<i>pag.</i>	20
<i>Orari Autobus Hollibus</i>	<i>pag.</i>	21
<i>Concerto d'organo del Lions Club</i>	<i>pag.</i>	22
<i>Orari Autobus Marletti</i>	<i>pag.</i>	23
<i>Giachino Bernardo Carlo</i>	<i>pag.</i>	24
<i>Orari Farmacia SS. Trinità</i>	<i>pag.</i>	27
<i>Voci dalle nostre colline</i>	<i>pag.</i>	28
<i>Dalla Frazione Vastapaglia</i>	<i>pag.</i>	29
<i>Il nuovo segretario comunale</i>	<i>pag.</i>	30
<i>I Vigili del Fuoco in Abruzzo</i>	<i>pag.</i>	30



Esito delle Elezioni Amministrative del 6 e 7 giugno 2009

Lista 1 • Voti 513

VEGGIA EZIO	
ALLUTO ANGELO	38
AUDENINO MARGHERITA	15
BASILE MICHELA	4
BONETTO PAOLA	10
CHIARLE PIERLUIGI	38
CRAVERO MARIA TERESA	17
DEZZANI LUIGI	22
DIANA EMANUELE	39
FERRERO GIOVANNA	32
LENZA GIUSEPPE	24
MARELLO MONICA	17
NICOLA MARIO	124

Lista 2 • Voti 515

MARCHISIO MICHELE	
AVERONE MARIO	26
BERTOLONE WALTER	16
CASALEGGIO CLAUDIO	59
DAL COL GIORGIO	34
DOLCE DENIS	4
LI GREGNI VINCENZO	24
PERDOMO GIUSEPPE	30
SPANU SALVATORICA	17
VAI ELIO	30
VERONESE MARIA TERESA	24
ZANETTI GIANCARLO	18
ZURLO SANTE	34



Il Nuovo Consiglio Comunale di Cocconato

MARCHISIO MICHELE	SINDACO
VAI ELIO	VICE SINDACO
CASALEGGIO CLAUDIO	ASSESSORE
PERDOMO GIUSEPPE	ASSESSORE
ZURLO SANTE	ASSESSORE
AVERONE MARIO	CONSIGLIERE
DAL COL GIORGIO	CONSIGLIERE
LI GREGNI VINCENZO	CONSIGLIERE
VERONESE MARIA TERESA	CONSIGLIERE
VEGGIA EZIO	CONSIGLIERE
NICOLA MARIO	CONSIGLIERE
DIANA EMANUELE	CONSIGLIERE
CHIARLE PIERLUIGI	CONSIGLIERE*

*subentra per surroga ad ALLUTO Angelo

La pagina del Sindaco

di Michele Marchisio



Eccomi a questo primo incontro con i lettori del Ponte. Sicuramente avrei voluto scrivere prima per salutare e ringraziare i Cocconatesi della fiducia che ci hanno accordato, ma le cose da fare sono state tantissime. Lo faccio ora a nome di tutto il mio gruppo e confermo il mio impegno a dare il massimo per risolvere per quanto possibile i problemi del nostro paese.

La foto di copertina che immortalava il momento dell'inaugurazione di Coccowine 2009 vuole anche significare il taglio del nastro per la nostra amministrazione. L'attività di questi mesi si è concentrata a conoscere la complessa

struttura comunale e abbiamo dovuto prendere decisioni importanti. Infatti scadenze con il personale, di convenzioni legate al mondo della scuola, il riavvio dei lavori che si erano fermati e realizzarne tanti altri necessari ci hanno impegnato tutta l'estate.

Inoltre il Settembre Cocconatese che è un brulicare di feste e manifestazioni ha richiesto l'impegno di tutti noi.

Ad esempio il Palio che sarà quest'anno da ricordare per la sua 40° edizione e per le novità circa l'adeguamento della pista alle nuove norme imposte per tali manifestazioni.

Ritengo che il percorso amministrativo debba essere frutto di tutte le risorse umane del paese; penso ai gruppi organizzati, ai volontari, ai singoli cittadini e devo dire che ho visto in molti di loro crescente interesse e collaborazione, il che mi fa ben sperare.

Con questo numero de "Il Ponte" cambia anche il suo direttore. Ringrazio il Dr. Demichelis per la professionalità e disponibilità dimostrata e auguro buon lavoro al nuovo direttore Dr.ssa Marinella Ferrero.

Quando il giornale arriverà nelle vostre case saremo vicini alle festività di Natale e pertanto ne approfitto per estendere a tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.





BAROLO CHINATO COCCHI

Antica Ricetta

GIULIO COCCHI SPUMANTI
Via Liprandi 21 - Cocconato d'Asti - Tel. 0141600071 - www.cocchi.it



L'Editoriale

di Marinella Ferrero - Direttore



Credo non sia mai semplice scrivere un editoriale, ma sicuramente lo è ancora meno scriverlo la prima volta, perché, se di articoli finora ne ho scritti parecchi, devo ammettere che di editoriali non ne avevo ancora scritti! Diventare Direttore de "Il Ponte", infatti, è stata una sorpresa anche per me, ma vi spiegherò le ragioni per cui ho accettato questo impegno, raccontandovi anche un fatto simpatico accadutomi un paio d'anni fa.

Mi trovavo a Torino per una ricerca inerente la mia tesi di laurea e stavo consultando una raccolta di pubblicazioni locali. Ad un certo

punto uno dei bibliotecari mi disse: "...E poi qui teniamo le varie raccolte di giornalini comunali. Ad esempio in questo scaffale può trovare tutti i numeri del Ponte. Ah! Quello è davvero il più bel giornalino che venga pubblicato in Piemonte... Ovviamente lei non lo conoscerà, ma se lo legga". Io allora mi misi a ridere e spiegai al bibliotecario che, a differenza di quanto credesse, lo conoscevo molto bene! E ricordando quell'episodio mi è venuto ancora da sorridere quando il vostro Sindaco mi ha chiesto di assumerne la direzione, proposta che ho accolto davvero con piacere, in quanto mi sono sempre trovata d'accordo con quanto affermato quel pomeriggio da quel bibliotecario!

Inoltre, sebbene io sia di Piovà, frequento e partecipo alla vita di Cocconato da così tanto tempo da sentirlo un po' anche il mio paese e quindi poter collaborare a questo

periodico mi dà grande soddisfazione.

Tuttavia, fin da subito, ci tengo a sottolineare che, essendo il giornale dei Cocconatesi, è vostro diritto e dovere riempirne le pagine, pertanto conto sul fatto che coloro che hanno sempre collaborato per la sua realizzazione, scrivendo articoli, raccogliendo fotografie e proponendo iniziative, continuino a farlo e mi auguro che inizino anche coloro che prima hanno esitato.

Nei paesi le notizie possono ancora circolare anche senza un giornale, è vero, basta un bar, una piazza o un sagrato di una chiesa, ma "radio popolo", come tutti sappiamo, spesso si occupa solo di pettegolezzi e dà già per morto chi magari ha solo contratto un'influenza... Una notizia o un'informazione pubblicata su di una testata, già solo per il fatto di essere scritta, è invece qualcosa su cui è stato necessario riflettere, qualcosa di meno effimero e travisabile.

Ancora una volta quindi vi invito a far sentire la vostra voce attraverso le pagine di questo giornale e ringrazio fin da subito coloro che mi accompagneranno in questa "avventura". Buona lettura!

PER LA TUA PUBBLICITA' SU

Il Ponte

Comune di Cocconato - Tel. 0141 907007

e-mail: ilponte@cocconato.info

Cocco...wine 2009 - 8° Edizione

di Marinella Ferrero - Direttore



L'ottava edizione di "CoccoWine" ha riscontrato, se vogliamo, un successo ancora maggiore degli scorsi anni, in quanto a caratteriz-



zarla è stato un pubblico sempre più attento e qualificato, oltre che un maggior numero di piatti in degustazione.

Oltre ai produttori locali, infatti, quest'anno sono intervenuti presentando i piatti tipici del territorio anche alcuni Borghi cocconatesi. Il Borgo San Carlo ha preparato l'antica "soma d'aj" accompagnata dal grappolo d'uva, tradizionale spuntino dei nostri nonni durante la vendemmia, oltre che un particolare patè e le pesche al Malvasia; il Borgo Brina invece ha servito la bruschetta, al pomodoro e al formag-

gio, e la torta di mele al cioccolato; il Borgo Airali ha offerto robiola con salsa rustica e con tartufo nero su fetta di pane; infine il Borgo Tuffo, che al Palio degli asini dello scorso anno è arrivato ultimo, aggiudicandosi la saracca, ha distribuito acciughe con bagnetto rosso e verde. Naturalmente non poteva mancare anche il piatto tipico a base di riso e gallina, oltre che numerose altre prelibatezze, quali formaggi, salumi, trippa, carne cruda, pasticceria, miele e molto altro. Oltre ai vini, veri protagonisti della rassegna, si è scelto quindi di puntare sempre più anche sulla gastronomia: scelta che ha dato ottimi risultati.

L'edizione 2009, inoltre, ha voluto puntare sull'approfondimento e, al di là delle degustazioni guidate e delle visite alle cantine Bava, Benefizio di Cocconito, F.lli Dezzani, Maciot, Marovè e Nicola Federico, è stato allestito anche un ricco "open space" con tre "Isole del Vino", la prima, ovviamente "di Cocconato e del Monferrato", con i vini del territorio; e le altre due invece intitolate "L'Altro Piemonte", con una selezione di vini in rappre-

sentanza delle varie DOCG e DOC che caratterizzano il Piemonte, dalle Langhe, all'Alessandrino, al Canavese; e "I Rosati Italiani", con ospiti i vini d'Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto



Adige e Veneto. Inoltre sono state ospitate due delegazioni: il Consorzio del Garda Classico di Brescia e La Crotta di Vegneron di Aosta.

La madrina della manifestazione è stata Maria Teresa Armosino, Presidente della Provincia, che è intervenuta insieme alla sua amministrazione e al Consigliere Regionale Angela Motta.

A fare da sfondo alle due giornate di assaggi, sono stati anche alcuni eventi collaterali, quali il torneo calcistico dei Borghi, che ha visto trionfare il Borgo San Carlo, e il torneo di bocce.



Affiliato:
STUDIO COCCONATO S.N.C.
 di Soldano Stefano e Soldano Francesco & C.
 Via Roma, 11 - 14023 Cocconato (AT)
 Tel. 0141.90.76.99 - Fax 0141.90.78.00
 e-mail: athn7@tecnocasa.it

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma www.tecnocasa.it

Il 40° Palio di Cocconato

di Marinella Ferrero - Direttore

“Il Palio degli Asini di Cocconato non dovrà subire modifiche che ne snaturino la sua tradizione e potrà continuare ad essere corso sullo stesso percorso utilizzato nelle sue quaranta edizioni”. Con queste parole il tecnico dell’Unire, l’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine, giunto appositamente da Modena per valutare



l’idoneità delle modalità con cui viene realizzata questa gara, ha finalmente fatto tornare il sorriso sul volto di tutti noi!

Da due settimane, infatti, si discuteva come far fronte all’ordinanza del Sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, On.le Francesca Martini, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 del 7 settembre 2009 con lo scopo di garantire il benessere degli animali e la sicurezza del pubblico.

Tale ordinanza ha messo fine alle deroghe di cui alcune manifestazioni, come quella cocconatese, appartenenti alla Federazione Italiana Giochi Storici disponevano, in seguito ad una legge già in vigore dal 2003, e ha fornito regole assai più restrittive per tutti quei giochi, corse e manifestazioni che coinvolgono equidi e si svolgono su percorsi “improvvisati”, ovvero non ufficialmente autorizzati da Associazioni quali l’Unire, il Fise, il Fei, il Coni o altri equivalenti.

Così il Sindaco, a due settimane dal Palio, si è trovato di fronte ad una “gatta da pelare” senza precedenti. Dopo vari incontri con il Comitato Palio, i corridori, i borghigiani e tutti i simpatizzanti di questa kermesse, si è scelto di allestire un percorso completamente nuovo in piazza Giordano: percorso regolarmente preparato per l’arrivo della Commissione tecnica composta da membri del Comune, dell’ASL e dell’Unire.

Ma a poche ore dall’inizio del Palio trattori, ruspe e pale sono entrate nuovamente nella piazza, risistemando tutto come un tempo, con l’aggiunta di trucioli e terriccio sull’asfalto, oltre che di un maggior numero di protezioni per il pubblico. Un lavoro esorbitante, ma fatto realmente con grande soddisfazione, perché forse, e non lo diciamo troppo forte per scaramanzia, questa volta si saranno davvero tutti convinti che il Palio degli Asini non è assolutamente una corsa pericolosa per gli animali, per i corridori e per gli spettatori.

Di certo quindi la novità del Palio 2009 non è stata l’eliminazione di due squadre, quella del Borgo Torre e quella del Borgo Airali, in seguito a scorrettezze durante la corsa; né la vittoria del Borgo Brina, sebbene fossero ormai undici anni che non si aggiudicava il posto più alto del podio. La vera novità di questa edizione è stata la partecipazione, sia al corteo dei figuranti che alla corsa, del Borgo Freccia!



Questo Borgo nacque nel 1980, dopo che la Brina, nelle prime dieci edizioni del Palio, si era aggiudicata per ben cinque volte la saracca, giungendo ultima nella competizione. Così Gianfranco Porrà e alcuni altri borghigiani quell’anno diedero vita in maniera goliardica ad un borgo autonomo, con i colori bianco e nero, affinché non fossero più i bianco – rossi ad arrivare ultimi. Dall’Abbazia di Vezzolano annunciarono che avrebbero partecipato e vinto il Palio, issando il proprio vessillo in piazza Cavour. Tuttavia poi di fatto il borgo non si presentò alla corsa.

Nel 1982, invece, il 24 settembre, giunse al Capitano del Palio una pergamena con cui il Cavaliere Nero comunicava che il Borgo Freccia avrebbe partecipato a quell’edizione e così fece, sfilando con cinque figuranti vestiti con sai



e cappucci neri. Nella corsa giunse ultimo, aggiudicandosi la famosa acciuga.

E anche quest’anno il destino del Freccia è stato quello, ma la sua presenza è stata davvero degna di nota. Cinque splendide donne con un lungo mantello nero e recanti in mano una freccia, hanno, infatti, fatto irruzione nel corteo, annunciando la sfida. Anche una coppia di signori oscuri e tenebrosi ha portato scompiglio tra i consueti cavalieri e le tradizionali dame e dei boia incappucciati hanno a loro volta presentato il temibile avversario di tutti i Borghi: l’asinello Nuvola



Nera!

Sotto i sai e i cappuccini si è nascosta una compagine davvero particolare: i "più giovani" del paese, un

gruppo di ragazzi che ha esordito per la prima volta al Palio! Inutile dire che sebbene questo borgo non possedesse borghigiani (persino i figuranti arrivavano da fuori) e sebbene nessun cocconatese si permetterebbe di tifare per un borgo che non è il suo, il Freccia si è attirato le simpatie di tutti e la sua sconfitta è dispiaciuta ai più! Ma con un po' d'impegno siamo certi che anche questi corridori diventeranno assai bravi negli anni a venire e forse, chissà, magari meno litigiosi di quelli che li hanno preceduti...

"Sono felice che, nonostante i vari problemi insorti, il nostro amatissimo Palio si sia svolto sul percorso tradizionale e con lo stesso entusiasmo di sempre – ha dichiarato Marchisio. Mi auguro che negli anni che verranno niente e nessuno possa più metterlo in discussione". Il Borgo Brina, durante la giornata, ha ricevuto anche il premio per l'allestimento migliore della Fiera Medievale, mentre il premio per il corteo storico è stato vinto dal Borgo San Carlo.

27 settembre 2009

di Maria Teresa Veronese

Si corre il 40° PALIO che emozione! Questo Palio sarà ricordato da tutti noi appassionati e non solo per tutte le vicende che lo hanno messo in discussione a causa delle nuove leggi sugli equidi e sulla sicurezza. Non è stato facile per l'amministrazione e per tutte le persone direttamente interessate trovare una valida soluzione per non snaturare la nostra bella ed unica corsa. Il risultato è stato positivo e lo storico tracciato è stato cosparso di trucciolato che lo ha reso ancora più bello e coreografico. Per me Brinaiola la vittoria è stata del tutto inaspettata ma mi ha regalato una fortissima emozione.

Per questo ringrazio i corridori per aver disputato con lealtà, coraggio e determinazione la Corsa.

Il Grazie va esteso a chi con dedizione e senza mai arrendersi fa sì che il nostro BORGIO BRINA sia sempre forte e combattivo, nella Fiera Medioevale, nella Sfilata e nella Corsa.

Grazie dunque a tutti per le grandi emozioni che ci fate vivere ogni



anno.

VIVA IL PALIO E FORZA BRINA!!!

U.T.E.A.

Anno Scolastico 2009/2010

di Elia Viazzo - Responsabile della sezione di Cocconato

Puntualmente in ottobre, come è tradizione dal 1996, l'U.T.E.A. ha riaperto i battenti. Naturalmente a seconda delle richieste degli utenti vengono istituiti i vari corsi.

Per quest'anno scolastico non è stato avviato il corso di Lingua Inglese a causa delle poche richieste fatte, ma è stato comprensibile data l'età degli iscritti.

Imparare una lingua straniera partendo da base zero per chi da anni non ha più dimestichezza con lo studio è tutt'altro che facile.

Auspicio quindi che per l'anno prossimo ci siano dei giovani che desiderano 'rispolverare' l'Inglese poiché attualmente la sua conoscenza è quasi indispensabile sia per usare il computer che per recarsi all'estero.

Sia il corso di Cultura Generale che quello di Attività Motoria hanno avuto avvio regolare.

Per quanto riguarda viaggi e soggiorni proposti dall'U.T.E.A. di Asti ve ne sono diversi e per tutte le esigenze, uno dei quali è il soggiorno in Marocco di 8 o 15 giorni dal 25 gennaio 2010. Gli iscritti ne sono stati informati e sarà mia premura far loro sapere, man mano che altri saranno approvati dal Consiglio U.T.E.A. della sede centrale.

Notizie da Tuffo

di Giuseppe Striglia



Ringrazio il Sindaco per aver riconfermato lo spazio sul *PONTE* dedicato alla Frazione Tuffo.

Penso che questo angolo sia un mezzo per dare la possibilità agli abitanti di comunicare notizie, pertanto invito tutti quelli che vogliono scrivere un articolo o che hanno notizie, aneddoti, storie vecchie o nuove a rivolgersi in Comune o al

sottoscritto.

Siamo oramai agli sgoccioli del 2009, in quest'anno si sono verificati molti avvenimenti ma, non sono qui per elencarli anche perché li conosciamo tutti benissimo, vorrei ricordare invece quello che succederà prossimamente. Mi soffermo sulle attività del Circolo, sicuramente la notizia più importante è il rinnovo del C.D.A. che rimarrà in carica da gennaio 2010 a dicembre 2012, le elezioni avverranno il sei gennaio.

Prossimi appuntamenti dell'Associazione Circolo Ricreativo Thou, in febbraio nell'ambito del carnevale si terrà la ormai classica cena de-

dicata agli agnolotti, preparati dalle nostre infaticabili donne di Tuffo e, serviti in ben cinque modi diversi. Per gli amanti dei vecchi sapori e della buona cucina, è una cena da non perdere. Ricordiamo inoltre che a metà gennaio si svolgerà il pranzo sociale. I Soci sono la vita delle Associazioni, senza di loro non avrebbero lo scopo di esistere; ci auguriamo che tutti gli iscritti siano presenti, le porte del Circolo di Tuffo sono aperte a tutti quelli che vogliono partecipare non solo alle cene, ma a tutta la vita associativa. Buon Natale ed un felice 2010.

La grande quercia



Su segnalazione di alcuni abitanti della Frazione, si è provveduto ad abbattere una vecchia quercia che rischiava di cadere sul monumento al Capitano Angelo Bottino a Tuffo.

L'operazione è stata condotta dagli operatori ecologici del Comune supportati da una squadra della Forestale della Regione Piemonte.



Festa degli Anziani 2009

C'è stata una grande partecipazione alla "Festa dell'Anziano" che si è svolta domenica 22 dicembre.

I festeggiati si sono ritrovati in chiesa per la messa delle 10,30. Don Igor li ha ricordati nell'omelia sottolineando le doti e i valori che gli anziani rappresentano per la nostra società.

A mezzogiorno l'appuntamento era "sul ponte" per raggiungere il Ristorante "Cannon d'oro".

Dopo il saluto dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e

provinciale, la festa è continuata con il pranzo che si è protratto in allegria fino al tardo pomeriggio.

I partecipanti hanno ricevuto un omaggio floreale e una pergamena a ricordo di questa bella giornata. L'appuntamento è per il prossimo anno.



La pagina del Parroco Natale: dono di Dio agli uomini

di Don Igor Peruch



Lo sappiamo, potreste rispondere: è Gesù il dono di Dio agli uomini. Ce l'ha dato allora a Betlemme, ma continua a darcelo oggi, in che modo? Attraverso la Chiesa che siamo noi. È vero, ma non vi pare che la vita di oggi sia sempre più ansiosa, affannosa, sempre meno pacifica, sempre più irritata? In fondo la nostra vita di cristiani è diventata un po' atea, incredula, anche se apparentemente buona, che non si distingue molto da chi vive

solo per il denaro, il potere, lo star bene, e pensa solo alla riuscita, al risultato come misura del suo operare?

Stiamo vivendo in un momento confuso e difficile, non solo dal lato economico, nel quale la gente rischia di abbandonarsi al qualunquismo, al pessimismo, alla critica facile, al disimpegno, alla preoccupazione di sé, quasi convinti che operare onestamente per il bene comune è impossibile, tanto vale pensare solo a se stessi, alla propria famiglia. E siccome tanti di noi, cristiani, viviamo a questo modo, la chiamiamo vita cristiana questa? È questo il dono di Dio che fa al mondo attraverso di noi? Non vi pare che la gente, il mondo ci chieda qualcosa di più? Di capire qual è il posto di Dio nel mondo e nella nostra vita? Di saper distinguere il bene dal male? Dio chiede a noi, cristiani, di vivere questa vigilanza, una coscienza che tenta di rispolverare i veri valori dell'esistenza, convinti specialmente che Dio è il

primo!

Non dobbiamo lasciarci condizionare dai rumori, dagli slogan della gente, dalle emozioni e dalle paure, cercando di aiutare le persone a non deprimersi, ma a capire che c'è una mano di Dio che ci segue, ci indica il cammino e ci vuole bene, donandoci tanta speranza.

Vogliamo allora che questo sia un Natale vero, con auguri seri, veri e impegnati, o faremo come tutti gli altri, col rischio di deludere Dio e il mondo che aspetta da noi qualcosa?



QUALITÀ SERVIZIO ASSISTENZA

VETTURE MULTIMARCHE - AZIENDALI - KM ZERO

BAROERO
Automobili

Vendita
Nuovo • Usato
Autoriparazioni

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI IN 8 ORE

Autofficina
autorizzata LANCIA

BOLLINO BLU

POTERVI SERVIRE È IL NOSTRO SUCCESSO

MURISENGO (AL) - Via Asti 13 - Tel. 0141 99.30.51

NUOVA GESTIONE

BAROERO & MAGNONE
Onorango Funebri - di Olivero Fabrizio

Di
OLIVERO FABRIZIO & C.
MURISENGO - COCCONATO

Tel.: 0141 993043 - 0142 949070 - 333 6357250

Settembre Cocconatese, la passione rinasce

di Claudio Casaleggio - Assessore alle Manifestazioni

Quando a giugno ho ricevuto dal Sindaco l'incarico di Assessore alle manifestazioni, mi sono subito reso conto che il solito intenso programma di eventi che da anni caratterizza il nostro mese di Settembre poteva essere realizzato solo avvalendosi della collaborazione di una organizzazione di volontari.

Nel 2008 la collaborazione fu fornita dalla Cocco-sport, una associazione dedita alle attività e iniziative sportive, ma non solo. Per questo uno dei miei primi atti è stato quello di incontrare i responsabili di Cocco-sport, per sentire le loro opinioni e le loro idee. Cortesemente ma fermamente Cocco-sport ci ha comunicato che per il futuro avrebbe voluto interessarsi solo di attività sportive; opinione questa del tutto legittima e da rispettare fino in fondo.

Ma l'organizzazione dei festeggiamenti incombeva; esaurita la possibilità Cocco-sport, non restava che cercare di dar vita a qualche cosa di nuovo. Alcuni incontri, diverse riunioni e tante discussioni hanno permesso la ri-nascita dell'Associazione Palio di Cocconato. Questa associazione, nata alcuni anni addietro per tutelare la nostra più importante manifestazione, era poi andata perdendosi, con il Direttivo totalmente dimissionario e un'attività ridotta a zero. Per evitare i lunghi tempi burocratici e le rilevanti spese, necessari per dar vita ad una Pro Loco, si è ritenuto di utilizzare quanto esisteva, semplicemente dando vita ad una nuova assemblea di soci, che ha eletto un Consiglio Direttivo, che ha subito iniziato a lavorare.

Quel che è stato fatto è sotto gli occhi di tutti. Certo i giorni della festa patronale hanno visto anni migliori (anche come condizioni atmosferiche), ma con il poco tempo a disposizione ritengo che siano stati fatti dei miracoli.

Pensiamo a Cocco Wine, che ha



visto una partecipazione di pubblico elevatissima, con un buon livello qualitativo dei partecipanti. La nuova Pro Loco (mi piace chiamarla così) ha subito fatto vedere di che pasta è fatta, organizzando un "riso e gallina" molto apprezzato. La bella e calda giornata, gli ottimi vini presentati, la generale cura nell'allestimento del percorso e la interessante iniziativa regionale di "Itinerari d'arte in Piemonte" – con le visite organizzate alla Chiesa Parrocchiale, alla Chiesa della SS. Trinità e alla Torre – hanno fatto il resto (su quest'ultimo punto va, da un lato, reso merito alla precedente Amministrazione di aver saputo cogliere una buona occasione di promozione per Cocconato, dall'altro vanno ringraziati quanti hanno reso possibile l'iniziativa, dal Parroco Don Igor, molto disponibile nel consentire le visite alle Chiese, alla famiglia Rossi, proprietaria della

Torre, la cui cortesia è proverbiale, agli Alpini, ormai stabilmente legati alla nostra Torre e alle sue visite). Purtroppo le non facili situazioni economico – finanziarie del Comune (su cui riferisco in altro articolo) non ci hanno permesso di disporre di rilevanti risorse per l'organizzazione dei festeggiamenti patronali. Molto ha dovuto essere sacrificato, come i fuochi d'artificio, l'anno scorso realizzati con grande effetto scenografico e costati alle casse pubbliche ben € 4.560,00.

Ma sul Palio, giunto alla sua quarantesima edizione, e alla collegata Fiera medievale abbiamo riservato il massimo di attenzione. Sul Palio molto si è detto e molto si è scritto nel merito delle novità normative giunte da Roma, che hanno tenuto in forse il percorso di gara fino all'ultimo.

Certo, qualcuno gufava soddisfatto, convinto forse che la solita onnipotente burocrazia italiana potesse rovinare la nostra festa. Gli è andata male, ha dovuto sopportare l'ennesimo grande successo, amplificato da un rinnovato entusiasmo dei Borghi, molto attivi e attenti anche sul versante del corteo storico.

Per la cronaca, le novità normative di cui ho parlato riguardavano l'obbligo di far correre gli equidi (e quindi anche i nostri asinelli) non su asfalto, ma su un percorso più morbido, reso tale con la copertura della pista con sabbia, o terra, o segatura con trucioli.

La nostra preoccupazione era in realtà quella di dover costringere il paese a restare bloccato alcuni giorni in attesa della visita della

commissione (correvano voci che la pista dovesse essere cosparsa con non meno di 10 cm. di segatura e trucioli, con evidenti e facilmente comprensibili disagi al traffico veicolare, ai pedoni e ai numerosi esercenti e commercianti di piazza Cavour). Per questo il Sindaco, fermamente intenzionato a far correre comunque il Palio e a non perdere una festa così importante e così bella, ha cercato fin da subito soluzioni alternative (campo sportivo "Dino Emanuel" di Montecapra, campo sportivo "Giovanni Conrotto" del Vallone, nuova pista sul solo tracciato di piazza



Giordano), esaminate e discusse con i Borghi e i corridori. Alla fine, dopo che tutti insieme si era optato per correre sulla sola piazza Giordano (la corsa avrebbe certo perso in pathos ma la tradizione sarebbe stata mantenuta) la lungimiranza e lo spirito di collaborazione della commissione – riunitasi alle 14 del

sabato – ha permesso di tornare sul percorso storico. Lo stesso commissario governativo, giunto appositamente da Modena, ha ri-

conosciuto il nostro percorso come particolarmente avvincente, da non perdere assolutamente: pochi accorgimenti, qualche protezione in più e si poteva correre come al solito. E devo dire che il percorso così allestito ha anche maggior impatto scenografico, rende il tutto più "medievale", più autentico.

Ovviamente molto lavoro aggiuntivo si è dovuto fare (prima allestire il nuovo percorso di piazza Giordano, poi spostare tutto in poche ore

per tornare al vecchio tracciato) ma ne è valsa la pena.

Credo, in conclusione, che il battesimo del fuoco (dal punto di vista delle manifestazioni) per la nuova Amministrazione e per la nuova Pro Loco sia stato decisamente superato.

Sicuramente dovremo fare di più, ma occorre dare alla Pro Loco il tempo di organizzarsi e di strutturarsi, cercare nuove risorse da investire nel nostro più autentico patrimonio: l'ospitalità, da sempre fiore all'occhiello di questa collina del Monferrato, che ha fatto grande Cocconato e che deve far tornare questo paese centro propulsivo e guida del turismo e della cultura nel nord Astigiano.



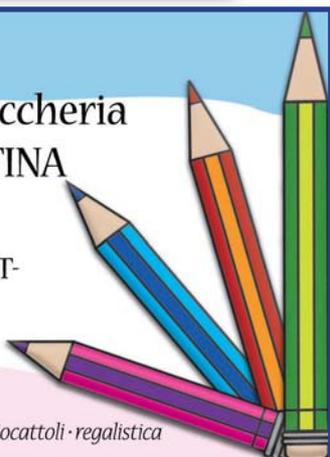
Tamburello

Grande successo ha avuto quest'anno la tradizionale partita di tamburello del lunedì della festa.

Tanto pubblico ha applaudito le squadre del Callianetto e del Cremolino, che si sono date battaglia nel ricordo di Ercole Quilico, grande campione della palla al tamburello, recentemente scomparso. D'eccezione lo speaker Pinot Ferrero che ha illustrato con la sua professionalità e con il calore delle sue espressioni le varie fasi del gioco. Alla fine ha vinto il Callianetto per 13 a 7.

Cartolibreria - Tabaccheria
FAUSSONE SANTINA

Via Roma, 15
14023 Cocconato -AT-
Tel. 0141.90.70.31



Giornali · riviste · tabacchi · cancelleria · giocattoli · regalistica



EMPORIO VITROTTO
di Paola Coppo

L'ERBOLARIO

Camomilla
MILANO



Via Roma, 12 - COCCONATO
Tel. 0141.907836

Caissargues - Incontro 2009

di Walter Vianzone - Presidente del Gemellaggio



L'incontro con i nostri amici francesi è sempre un'occasione per vivere momenti di gioia e cultura incredibili. E così, nella piovosa mattina del 23 Ottobre, alle 8.30, il gruppo di Cocconato è partito alla volta di Caissargues. Per fortuna che, oltrepassate le Alpi Liguri, il sole ci ha accompagnato per tutto il viaggio, che è trascorso in piacevole allegria.

All'arrivo, siamo stati accolti con il solito calore dai nostri amici e ci siamo diretti nella Sala Mireille nel Municipio di Caissargues, ove abbiamo visitato la mostra fotografica di Cocconato, e di una parte del Piemonte.

Dopo i saluti ed il dono da parte del nostro Sindaco di un quadro raffigurante la Chiesa Parrocchiale di Cocconato al rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Caissargues, ognuno di noi è andato con la propria famiglia ospitante, vivendo così nella casa francese lo scopo del gemellaggio, che è quello dello scambio di amicizia internazionale tra famiglie.

La mattina successiva, sabato, giornata ufficiale del gemellaggio

accompagnata da un'ottima temperatura primaverile ed un magnifico cielo azzurro, ci siamo ritrovati per la visita alle Grotte di Cocalière.

Galleria orizzontale di 1200 m, nelle Cévennes al limite tra il Dipartimento del Gard e dell'Ardèche, la grotta della Cocalière si distingue per la ricchezza delle sue stalattiti e stalagmiti ed i suoi piccoli bacini d'acqua che pullulano di "niphargus" (crostacei cavernicoli). L'acustica della caverna è stata dimostrata dalla calda voce del nostro tesoriere, Silvio Nano che ci ha deliziato con "Azzurro". All'uscita della grotta un simpatico trenino bianco percorrendo un sentiero nel bosco ci ha riportati al bus.

Il pranzo l'abbiamo consumato in un bel locale situato in una zona marcatamente mediterranea dove abbiamo gustato prelibatezze locali.

Al pomeriggio siamo andati a conoscere la dura vita dei minatori, visitando la miniera di Alès. Ci è stato spiegato come si è evoluto nei secoli il lavoro, inizialmente di 12 ore e con minori di 6 anni e, nel secolo scorso, arrivato a 8 ore e con età minima di 12 anni. Comunque destinati a morire giovani per le malattie polmonari contratte nella miniera.

La soirèe, nella sala "Aldebaran" ha visto la partecipazione di numerosi

amici francesi che hanno condiviso con le famiglie la cena e le danze. Dopo un'apertura musicale del gruppo Mozaic, Claude Arnaudis, brillante conduttore e referente per tutto il nostro soggiorno nella terra di Luigi XIV, ha presentato il nostro nuovo Sindaco, Michele Marchisio, che ha ringraziato e portato i saluti di tutta la popolazione di Cocconato e il Presidente del Comitato, Walter Vianzone che ha concluso l'intervento con l'auspicio che il nostro gemellaggio "duri per sempre".

La domenica, come tradizione, è libera e ognuno ha avuto la mattina per dedicarsi allo shopping, passeggiate o escursioni nei dintorni accompagnato dalla famiglia ospitante.

A pranzo ci si è ritrovati nuovamente alla sala "Aldebaran" per un pranzo collettivo e verso le 16.30



siamo partiti alla volta di Cocconato con un arrivederci nel 2010!

Ricordo sempre a tutta la popolazione di Cocconato che il Comitato del Gemellaggio è aperto a tutti e chiunque può partecipare, ospitando oppure essere ospitati da una famiglia di Caissargues.

La mia prima volta nell'Abruzzo del terremoto

di Giancarlo Zanetti - Vice Ispettore Comitato Locale Croce Rossa Italiana



La tragedia del sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile ha toccato ognuno di noi nel profondo: per questo, quando mi è giunta dalla Croce Rossa di Asti la richiesta urgente di volontari per portare soccorso a questa popolazione, non ho perso tempo!

Mi sono tempestivamente presentato nella sede organizzativa di Asti dove mi hanno dato tutte le informazioni necessarie sulle partenze. E così, dopo due giorni, mi sono trovato in viaggio verso L'Aquila con tanti altri volontari della Croce Rossa partiti da tutta la nostra provincia.

Giunti nel capoluogo abruzzese siamo stati subito convocati per essere organizzati e smistati nei diversi campi, con compiti ben precisi; personalmente sono stato assegnato al campo di *Centi Colella*, che si trova poco fuori la città de L'Aquila.

La prima sera al campo, depositati i nostri bagagli, abbiamo voluto subito girare tra le tende per conoscere la situazione reale in cui avremmo operato.

Le emozioni sono state forti, perché conoscendo alcune famiglie e le loro storie, ci siamo resi conto,

der crollare tutto il proprio mondo è un'esperienza che li ha segnati nel profondo, un dolore che nessuno dovrebbe provare.

Ho potuto in prima persona sperimentare, e così capire, il loro senso di impotenza il giorno seguente al mio arrivo quando, alle 22:30, abbiamo sentito una forte scossa di assestamento: la terra si muove sotto ai piedi, la gente grida cercando aiuto, le strutture cigolano come se si lamentassero. Non puoi fare nulla, ti senti piccolo di fronte ad una forza così grande; puoi solo aspettare e sperare che passi.

Il nostro lavoro di volontari è stato difficile, ma è stata una soddisfazione vedere i risultati, grazie anche ad un'organizzazione precisa e puntuale (come quella del Magg.

immediatamente, di quanto fosse grande il loro dolore e com'era pesante la situazione in cui vivevano: queste persone nel giro di tre minuti avevano perso figli, mariti, mogli, parenti e amici, senza contare che insieme a loro se ne erano andate anche le cose di una vita intera; ve-

Roberto Baldessarelli del campo base L'Aquila), che ha permesso al nostro lavoro di essere efficace.

In quei giorni ho lavorato duramente, ma sono tornato a casa felice e soddisfatto per quel *poco* che ho potuto fare in quel *tanto* bisogno che c'era e, soprattutto, con la voglia di tornare in Abruzzo, ancora una volta, per portare le mie mani e il mio sorriso a quelle tante persone che sento vicine, seppur tanto lontane.

Certo, ho tolto tempo alla mia famiglia, ai miei amici, ma la solidarietà è un sentimento così forte che si deve ascoltare e seguire: per questo voglio ringraziare tutti i componenti della *nostra* Croce Rossa di Cocconato, che mi hanno dato la possibilità di fare questa importan-



te esperienza, facendosi carico di tutti i turni, le incombenze e gli imprevisti, durante la mia assenza dal mio incarico.

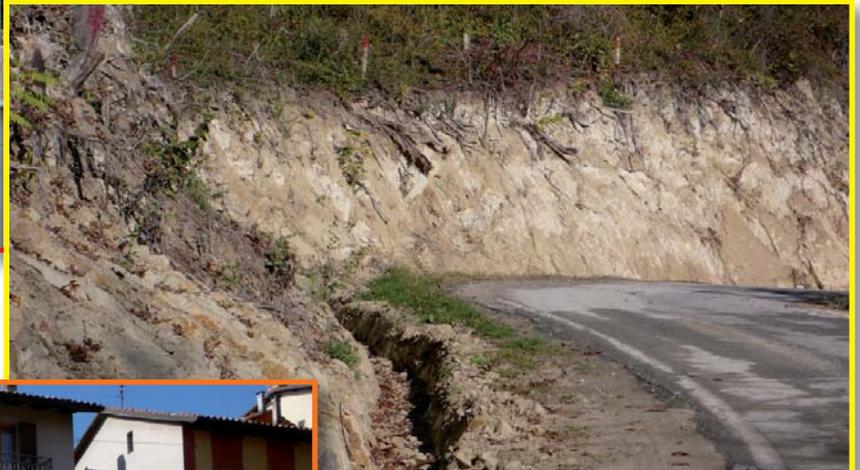
Non posso, infine, dimenticare tanti altri cocconatesi, appartenenti ad altre istituzioni, che erano lì con me, tra le macerie dell'Abruzzo.

Un grazie di cuore a tutti!

*Predisposizione al frazionamento in
Strada Foino Tabiella*



*Messa in sicurezza tratto di Corso Pinin Giachino -
zona A.S.L.*

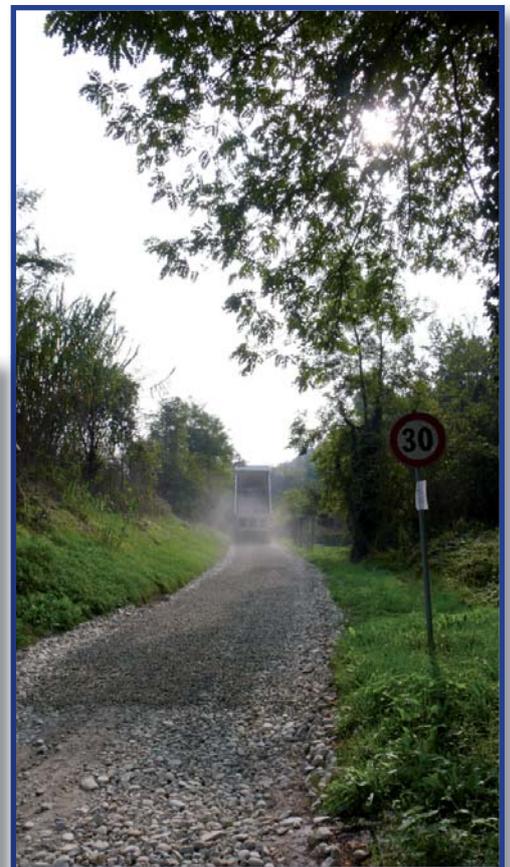


*Delimitazione parcheggi
in Piazza Giordano*

*Abbellimento del
monumento ai
caduti*

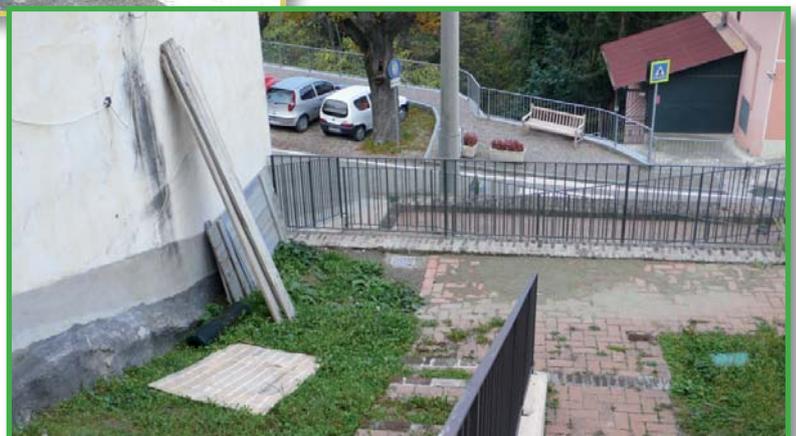


Rifacimento fossi e bonifica microfrane



Strada Bonvino tra i due ponti

*Messa in
sicurezza e
regimentazione
acque dell'Asilo
Nido*



Memoria storica, “Ponte” anni 40

di Lidia Marchese

Carissimo mio Ponte, come ti avevo promesso ecco la seconda puntata dei negozi di Cocconato. Ricomincio da Piazza Cavour dove c'era il negozio di stoffe di Olimpia Razzano che era anche sarta. Di fronte c'era il negozio di ferramenta di Croce Ernesta in Racca. Vicino alla cabina della luce c'erano i fratelli Musso in un piccolo sgabuzzino dove facevano i calzolari detti i Musot per la piccola statura. Sulla piazza c'era il Bar Italia di Mezzo Francesco detto Cichinot e della moglie Olimpia Cavallito detta Limpia, amica e confidente di tutti gli avventori. Vicino si trovava la tabaccheria di Pietro Vaio detto Pietrulin e della moglie Natalina Depaola detta Talina.

Di fronte si trovava la panetteria di Ernesta Audisio con i figli Irma e Augusto che avevano il forno in Corso Vittorio Emanuele ora Corso Pinin Giachino dove ora c'è il negozio di fiori.

Detta panetteria fino alla fine della guerra 15 – 18 era di proprietà dei miei nonni Ogliengo e dove è nata

mia Mamma il 12 gennaio 1900. Veniva poi il bar Roma gestito dalla famiglia Valarolo Cesare detto Cisi e dalla moglie Rosetta detta Ruset, dalla figlia Bianca e dalla nuora Medina. Seguiva il negozio di parucchiere per uomini e signore di Pierino Giachino un po' il ritrovo dei giovani che avevano sempre una battuta per le ragazze che passavano. Dopo c'era il negozio di articoli casalinghi di Bione Adelina ved. Averone. Dopo il dehor del Bar Ferrero c'era un piccolo locale adibito a centralino telefonico. Allora in nessuna Famiglia c'era il telefono e per telefonare o per ricevere telefonate bisognava recarsi al centralino.

Dove ora c'è lo S.M.A. c'era il mulino dei fratelli Felice e Alessandro Perotto. La piazzetta era sempre piena di carri che portavano grano e granturco a macinare. Dopo il mulino dei fratelli Perotto c'era il negozio di ferramenta di Viarisio Edmondo papà di mia cugina Lidia. Quando era stagione le donne che allevavano i bachi da seta porta-

vano ceste pieni di bozzoli sotto il porticato del negozio di Croce Ernesta e un incaricato che veniva da



Montechiaro passava a ritirarli per consegnarli dove venivano lavorati. Questi sono i miei ricordi di Piazza Cavour; alla prossima parlerò di Via Alfieri e di Corso Pinin Giachino già Corso Vittorio Emanuele.



*Panorama di Cocconato anni '70
Per gentile concessione
Sig.ra Lidia Marchese*

Carissimo mio Ponte

Nel Venticinquesimo anniversario della fondazione della Croce Rossa di Cocconato penso di interpretare il pensiero di tutti i cocconatesi nel voler ringraziare i bravi volontari che con tanto amore e competenza ci aiutano e soccorrono in ogni nostro problema di salute.

Da parte mia un grazie particolare per tutte le volte che mi sono venuti in aiuto nelle mie numerose cadute. Con tanta riconoscenza,

Lidia Marchese

Il Galà del Palio

di Marinella Ferrero - Direttore

Per ricordare e celebrare i 40 anni del Palio degli Asini, sabato 31 ottobre, presso il Salone Comunale, sono stati proiettati alcuni filmati storici della manifestazione e sono stati ricordati e premiati coloro che hanno contribuito a rendere grande questo evento.

I primi ad essere premiati sono sta-

ro del borgo Brina; Piero Casaleggio del borgo San Carlo; Vincenzo Lupo del borgo Colline Magre; Gino Villa del borgo Piazza; Maurizio Gazzola del borgo Torre; Franco Corsino, che partecipò alla gara insieme ad alcuni altri vicini di casa, creando per la prima edizione anche il borgo Cortile; Piero Bottino,

appartenente al borgo Tuffo ed Elio Vai del borgo Airali.

La testimonianza di questi "personeggia chiave", insieme con la visione dei filmati, illustrati dallo "speaker ufficiale", Mario Averone, che da 26

correre degli asini, come appunto facevano in quel paese.

Se a quell'epoca la sfilata era ancora una "carnevalata", senza un tema preciso e spesso avente nulla a che fare con il Medioevo, negli anni a venire, in particolare dal 1980, si perfezionò e in alcune edizioni recò delle "chicche" non indifferenti, come nel 1990, quando il borgo Colline Magre, rappresentò il transito della Sacra Sindone, dipinta per l'occasione dal restauratore Luigi Nicola di Aramengo; o come nel 1993, quando il borgo Torre rappresentò la visita dei mercanti arabi e nel corteo storico sfilò un dromedario proveniente dal circo di Varsavia, di scena in quei giorni a Bra.

Ma molte altre sono state le emozioni che il Palio ci ha procurato in questi anni, come ad esempio quando, nel 1993, una troupe televisiva di Rai 2, mandò in onda uno speciale sull'evento nella trasmissione "Sereni variabile", dedicata al turismo in Italia; o come quando, nel 2003, il Palio entrò a far parte della ristretta cerchia di manifestazioni riconosciute dalla Federazione Italiana Giochi Storici.

Per tutte queste ragioni la serata dedicata ai primi 40 anni del Palio è stata un vero successo e sicuramente non resterà un episodio isolato, anche perché sono stati trovati nuovi filmati e fotografie storiche da visionare!



ti i 10 Capitani del Palio che si sono susseguiti in questi anni: Lorenzo Bo, purtroppo ormai scomparso; Luigi Vianzone; Franco Giachino; Aldo Fasoglio; Ettore Gatti; Marco Miglietti; Marco Bruna; Giovanni Sartoris; Paolo Mazzocchi e Sergio Nicola.

Subito dopo si è proceduto a premiare i corridori "storici" che hanno dato il via a questa manifestazione nel 1970, ovvero Pierluigi Bauchie-

anni è la voce del Palio, ha dimostrato quanto questa manifestazione sia amata. Come è emerso dai racconti, il Palio è nato con lo scopo di portare splendore a Cocconato e renderlo maggiormente "vivo". Nel 1970, infatti, in seguito ad una riunione tenutasi per decidere il programma degli imminenti festeggiamenti patronali, Giancarlo Piazza, a quell'epoca impiegato in banca a Calliano, propose di far

Dall'Associazione Palio

La Federazione Italiana Giochi Storici ha comunicato che l'Associazione Palio di Cocconato ha vinto il PRIMO PREMIO del Concorso Giornalistico "Cronaca di Storia 2009" inviando un elaborato giornalistico tratto dal quotidiano "Il Corriere della sera".

La cerimonia di premiazione avverrà sabato 12 dicembre 2009 a Firenze. Una rappresentanza del Comune sarà presente per il ritiro del premio con il giornalista, autore dell'editoriale, Alessandro Barbero.

Questo premio fa onore alla nostra Associazione che da anni partecipa a questo concorso con elaborati tratti da varie testate. Nell'edizione 2008 l'Associazione Palio di Cocconato aveva ottenuto il 2° posto.

Dalla Casa di Riposo

Il Consiglio d'Amministrazione



Con il finire dell'anno termina il nostro mandato di amministratori della Casa di Riposo Serra.

Per alcuni di noi i mandati sono stati più di uno (per Maria Cristina Marchese due anni da presidente e più di venti da consigliere, per Marisa Massa otto anni da consigliere, per Giuseppe Vai quattro anni da consigliere e quattro anni da presidente).

In tutti questi anni abbiamo cercato di fare il meglio per il bene della Casa di Riposo, in modo particolare per gli ospiti dando servizi per rendere più piacevole il soggiorno in struttura come l'attività di animazione, di fisioterapia, organizzazione di feste e gite, il servizio di parrucchiere e callista. In questo ultimo periodo, da settembre, è iniziata la musicoterapia.

Per il personale abbiamo cercato di rendere meno gravoso il pesante lavoro.

Ora vorremmo ricordare alcune opere di ammodernamento e ristrutturazione che sono state realizzate iniziando dalla presidenza di Remo Ogliengo:

- Ampliamento sala pranzo al primo piano e sostituzione arredi.
- Sostituzione caldaia con caldaie a condensazione (risparmio di circa il 20% sul costo del riscaldamento).

- Realizzazione palestra completa di arredi.
- Costruzione locali ad uso magazzino, dispense e celle frigorifere.
- Nuova collocazione camera mortuaria.
- Realizzazione locali per callista e parrucchiere.
- Rifacimento intonaco e tinteggiatura cappella.
- Cucina e locale adiacente: rifacimento pavimentazione e rivestimento, nuovi arredi e accessori in acciaio, piani cottura, forno ventilato ecc.
- Adeguamento dei locali comuni e camere degli ospiti secondo la normativa.
- Realizzazione di nuovi servizi igienici.
- Impianto di condizionamento nel soggiorno al primo piano.
- Sostituzione completa delle pareti perimetrali di nove camere del primo e secondo piano della manica nord (realizzate dall'amministrazione precedente), sostituendo le pareti in alluminio con pareti in muratura coibentata e serramenti a taglio termico.
- Tinteggiatura di tutti i locali interni.
- Pavimentazione terrazzi.
- Organizzazione e riqualificazione infermeria.
- Ammodernamento e organizzazione locale lavanderia con la sostituzione di alcune macchine.
- Rifacimento area esterna ingresso principale: sostituzione cancello carraio, sostituzione ringhiera, impianto di aiuole, pavimentazione in autobloccante, sostituzione della porta di ingresso.
- Realizzazione area esterna da via XXIV Maggio: nuovo cancello ingresso carraio, pavimentazione in autobloccante antiscivolo, area verde, zona di sosta

per ambulanza.

- Terzo piano: Costruzione quattro camere con terrazzino e realizzazione soggiorno.
- Impianto elettrostatico per allontanamento volatili su tutto il tetto.
- Tinteggiatura facciate (primo lotto)

Alcune opere erano in programma per l'anno 2010 ossia: ampliamento della lavanderia con locale adibito ad asciugatura della biancheria, installazione di collettori solari per l'acqua sanitaria, costruzione di tre camere con servizi per ospiti auto-sufficienti, completamento tinteggiatura facciate e area verde.

Il nostro ringraziamento va a tutti i benefattori che hanno voluto ricordare la Casa di Riposo con lasciti e offerte rendendoci possibile la realizzazione di molti di questi lavori.

Il nostro grazie va a don Igor che ogni giovedì celebra la Santa Messa e fa visita a tutte le persone che non hanno potuto partecipare alla funzione.

Un grazie pure a tutte le volontarie e i volontari che si recano alla Casa di Riposo per la distribuzione del tè, la visita agli ospiti, la recita del rosario e a varie opere di manutenzione e cura del verde.

Al nuovo Consiglio di Amministrazione auguriamo buon lavoro e di avere l'accordo che c'è stato tra di noi in tutti questi anni.

Il nostro ricordo e saluto va in modo particolare a tutti gli ospiti e al personale e collaboratori che ringraziamo di cuore per il prezioso lavoro svolto con grande dedizione.

La Casa di Riposo rimarrà sempre nel nostro cuore.

Il Consiglio di Amministrazione:

Giuseppe Vai
 Maria Cristina Marchese
 Marisa Massa
 Anna Nano
 Renato Petrino

I soldi di tutti

di Claudio Casaleggio - Assessore al Bilancio

Al 31.12.2008, per la prima volta nella sua storia recente, il nostro Comune ha dovuto utilizzare il fido di banca (che in gergo si chiama Anticipazione di Tesoreria) poiché non aveva abbastanza soldi in cassa per pagare le fatture, gli stipendi e le rate dei mutui in scadenza. A fine 2008 il debito che il Comune aveva nei confronti della Banca Popolare di Novara (nostro tesoriere) era di € 213.590,06.

Nei mesi successivi questi denari sono rientrati, grazie agli incassi effettuati, ma anche grazie al fatto che, in buona sostanza, il Comune ha ridotto sensibilmente il pagamento delle fatture ai fornitori. Tanto che, quando la nostra Amministrazione è entrata in carica (8.6.2009) la situazione contabile era questa:

- soldi depositati sul conto di banca € 19.936,13
- fatture dei fornitori da pagare € 417.704,74.

La situazione dei conti del Comune non era quindi assolutamente tranquilla, e gli uffici erano tempestati da lettere e telefonate di fornitori che sollecitavano il pagamento delle proprie fatture, in parecchi casi risalenti addirittura al 2008.

La nostra Giunta si è subito messa al lavoro per verificare la situazione e cercare dei rimedi. Intanto abbiamo subito disposto il pagamento di molte fatture (circa € 200.000,00) utilizzando il fido di banca, in quanto non ci sembrava corretto che i fornitori dovessero aspettare molti mesi prima di vedersi pagare i lavori o le merci che avevano fornito al Comune.

Poi abbiamo attuato un severo controllo del bilancio per evitare che fossero sostenute spese non indispensabili, proseguendo nel pagamento delle fatture arretrate, con utilizzo di tutti gli incassi che il Comune man mano registrava.

Successivamente, verificando molte voci di bilancio, abbiamo cercato di capire da dove arrivasse una situazione così squilibrata. La ve-

rifica ci ha consentito di accertare che diversi crediti iscritti a bilancio come somme ancora da incassare, in realtà non sono dovute al Comune oppure il loro incasso è dubbio o avverrà molto in là negli anni.

Cerco di dare alcuni dettagli per far capire meglio cosa intendo dire, pur nella consapevolezza che il bilancio è materia molto tecnica e di difficile comprensione per chi non sia abituato a trattarla.

Intanto una breve spiegazione: siccome non tutti gli incassi e le spese del Comune vengono chiusi nell'anno di riferimento, quando a fine anno ci sono delle somme ancora da incassare o da pagare (ma la legge prevede che siano tali solo quelle per cui è chiaramente individuato il debitore o il creditore e ne è certo l'importo) queste vengono inserite in una particolare sezione del bilancio che si chiama "Gestione dei residui attivi (quelli da incassare) e passivi (quelli da pagare)". Negli anni successivi, quando si avrà il materiale incasso o il pagamento, si andrà a chiudere la relativa voce sulla sezione residui del bilancio.

Ora, tra i residui attivi del nostro Comune (somme da incassare in futuro), abbiamo trovato:

- € 179.000,00 per ICI; si tratta dell'imposta sulla casa che i contribuenti non hanno pagato o hanno pagato in misura minore. Su questa voce in realtà non esistono ancora dati certi che ci facciano dire che questo importo verrà effettivamente incassato dal Comune, in quanto i controlli di legge non sono ancora conclusi. Esiste un tabulato che elenca i contribuenti che sarebbero irregolari nei pagamenti, ma è stato prodotto dagli uffici sulla base di loro valutazioni e su di esso è probabile ci siano degli errori (dovuti a errate registrazioni di dichiarazioni e di pagamenti). L'esperienza ci dice che solo un approfondito controllo, che gli uffici stanno per

altro svolgendo ma con tempi purtroppo lunghi, ci permetterà di definire l'importo esatto che dovremo ancora incassare. In ogni caso, non tutto sarà effettivamente incassato; basti pensare all'evasore dell'imposta che, dopo i controlli, le contestazioni e le intimazioni di legge non intenda onorare il suo debito nei confronti della comunità. La legge prevede in questi casi che venga prodotto un ruolo forzoso per l'incasso, cui può far seguito addirittura il pignoramento, ma con tempi lunghissimi e spesso con esito infruttuoso. La prudenza ci suggerisce quindi di non considerare totalmente per buoni questi crediti ICI, che in buona parte dovranno essere ridotti.

- € 78.000,00 per vendita di loculi; gli uffici ci hanno riferito che alcuni anni fa è stato fatto il conteggio di quanti erano in quel momento i loculi e le aree cimiteriali per tombe di famiglia ancora disponibili per la vendita. L'inventario ha consentito di stimare che Cocconato aveva in quel momento un valore di loculi ed aree di circa € 100.000,00. Questa somma è poi stata inserita tra i residui attivi (come credito da incassare) ma in realtà verrà incassata solo pian piano, per molti anni a venire. In effetti in questi ultimi anni il nostro Comune ha incassato per vendita di loculi in media € 10.000,00 all'anno; se anche in futuro avremo incassi di questa entità riusciremo a chiudere questa voce solo tra 8 anni. Anche qui la prudenza e le normative di legge (quelle che ricordavo prima e che esigono l'individuazione puntuale del debitore delle somme) ci suggeriscono di non tener conto di questa voce, se non per la parte effettivamente incassata ogni anno.
- € 217.000,00 per crediti nei confronti della Comunità Collinare UVA; si tratta delle somme che

la Comunità Collinare deve pagare al nostro Comune per l'utilizzo del nostro personale per i trasporti scolastici e per altri servizi, nonché per i contributi che la stessa Comunità ci assegna. In realtà un controllo puntuale ha permesso di accertare che l'importo effettivo dei crediti che il Comune vanta dalla Comunità è di € 154.000,00 e quindi € 63.000,00 circa sono frutto di errori e non saranno mai incassati. Quindi, in buona sostanza, nel nostro bilancio sono iscritti crediti per € 320.000,00 di cui una parte è di dubbio incasso. L'avanzo di amministrazione ancora disponibile (cioè - semplificando enormemente - l'utile che la precedente Giunta aveva registrato e che noi non abbiamo speso) è di € 87.000,00, che può compensare almeno in parte tali crediti. Ma tutto ciò che non sarà incassato (la cui entità è ancora in fase di definizione) andrà di fatto considerata come deficit, che dovremo recuperare nei prossimi anni con risparmi e sensibili tagli di spesa. Ma non è finita qui; a Settembre il Comune ha ricevuto una lettera dalla Corte dei Conti (l'organo che

controlla i bilanci dello Stato e degli altri Enti pubblici) in cui in sintesi si diceva che nel bilancio 2009 il nostro Comune aveva previsto un incasso di ICI (ancora lei) troppo elevato. In effetti la precedente Amministrazione aveva previsto che l'imposta ICI avrebbe fruttato al Comune € 370.000,00; nostre stime più prudenti ci hanno suggerito di ridurre questo importo a € 301.000,00, con un taglio di ben € 69.000,00, quasi tutti recuperati da tagli di spese. Praticamente per il 2009 potremo spendere molto meno di quanto era stato previsto a inizio anno e dovremo giocare forza attuare una cura dimagrante eccezionale per il nostro bilancio.

A questo punto cosa dire? Io sono stato accusato per 10 anni di aver investito poco e male i soldi del Comune, di non aver realizzato opere pubbliche necessarie, di aver solo badato al risparmio. Però, quando nel 1999 tornai a fare il privato cittadino, lasciai ai miei successori oltre 350.000.000 di lire in cassa (circa 180.000,00 € di oggi) e oltre 700.000.000 di lire (circa 360.000,00 € di oggi) in avanzi di amministrazione veri e spendibili. Chi mi ha insegnato a gestire il

bilancio è stato il compianto Dott. Montanaro il quale - senza essere un esperto di conti pubblici ma con il rispetto enorme che portava ai soldi della comunità - soleva dire "la lira va spaccata in quattro, non solo in due". Ecco, per i prossimi anni ci toccherà lavorare molto a spaccare gli Euro in quattro e a risparmiare ogni somma possibile, anche perché i debiti vanno pagati, e si pagano solo ed esclusivamente con i soldi di tutti i Cocconatesi. E quando si tratta dei soldi di tutti io sono abituato a fare molta attenzione nello spenderli, molta più di quanto non ne faccia a casa mia. La Giunta in cui ho l'onore di lavorare mi ha dato fiducia su questo punto e ha concordato fin da subito sulla strada da seguire. Sicuramente ce la faremo, con fatica ma ce la faremo, e potremo tornare ad investire, non per proporre opere faraoniche, ma per realizzare quanto serve al nostro Comune, con moderazione, con attenzione, "cun cugnisiun", quella che si deve sempre alla popolazione che in noi ha avuto fiducia e che ci ha affidato la gestione dei soldi di tutti fino al 2014.

Orari Autobus

LINEA TONENGO - MORANSENCO - COCCONATO - CUNICO - ASTI F.S.

	MERCOLEDÌ			
	ANDATA	RITORNO	ANDATA	RITORNO
TONENGO PAESE	8.20	13.10	14.55	19.10
MORANSENCO BIVIO	8.22	13.08	14.57	19.08
MORANSENCO PAESE	8.25	13.05	15.00	19.05
MORANSENCO BIVIO	8.28	13.02	15.03	19.02
MAROERO BIVIO	8.30	13.00	15.10	19.0
COCCONATO PAESE	8.35	12.55	15.15	18.55
BANENGO	8.40	12.50	15.20	18.50
REMORFENGO	8.43	12.47	15.23	18.47
CARBONERI	8.45	12.45	15.25	18.45
VALLERA	8.47	12.43	15.27	18.43
CUNICO PAESE	8.52	12.38	15.32	18.38
CUNICO F.S.	8.55	12.35	15.35	18.35
MONTIGLIO PIAZZA	9.00	12.30	15.40	18.3
CUNICO F.S.	9.05	12.25	15.45	18.25
COLCAVAGNO BIVIO	9.10	12.20	15.50	18.20
MONTECHIARO BIVIO	9.15	12.15	15.55	18.15
ASTI F.S.	9.30	12.00	16.10	18.00

	DAL LUN. AL SAB.		LUN, MAR, GIO, VEN	
	GG. SCOLASTICI		GG. SCOLASTICI	
	ANDATA	RITORNO	ANDATA	RITORNO
COCCONATO PAESE	6.50	14.45	15.15	18.45
BANENGO	6.55	14.40	15.20	18.40
REMORFENGO	6.58	14.37	15.23	18.37
CARBONERI	7.00	14.35	15.25	18.35
VALLERA	7.02	14.33	15.27	18.33
CUNICO PAESE	7.07	14.28	15.32	18.28
CUNICO F.S.	7.11	14.24	15.36	18.24
COLCAVAGNO BIVIO	7.15	14.20	15.40	18.20
MONTECHIARO BIVIO	7.20	14.15	15.45	18.15
ASTI F.S.	7.35	14.00	16.00	18.00

HOLLIBUS AUTOSERVIZI

di Ollino Sergio & C. s.n.c.

Via San Pietro, 61 - Mongardino (AT)

Tel. 0141 29.13.39

Concerto d'organo del Lions Club

di Carlo Calosso

Il 18 settembre scorso sull'organo Lingiardi della nostra Chiesa Parrocchiale si è tenuto, per il terzo anno consecutivo, il concerto del M° Roberto Cognazzo. Il programma dal titolo "Piccole gemme della grande musica" era diviso in quattro parti che, concatenate tra loro in ordine cronologico, presentavano le seguenti tematiche: "tra il sette e l'ottocento", il "romanticismo operistico" di Bellini, Donizetti e Verdi, il "colore ed esotismo" per poi concludersi con "verso il novecento".

Il concerto, analogamente ai precedenti, è stato sponsorizzato dal Lions Club Cocconato, Montiglio, Basso Monferrato. Il Presidente, Dott. Marco Roati e il Cerimoniere, Dr.ssa Paola Follo hanno rivolto al pubblico il benvenuto dell'Associazione presentandone le sue finalità e molteplici attività.

Com'è abitudine, le esecuzioni musicali del M° Cognazzo sono precedute dalla sua presentazione dei brani con il loro collocamento storico e relative note interpretative, il tutto condito da qualche aneddoto sempre utile a suscitare l'interesse del pubblico.

"Registrante" d'eccezione il Sig. Pietro Corna di Casnigo (BG), artefice dello splendido restauro dell'organo e ormai "spalla" collau-



data del M° Cognazzo nelle sue performances cocconatesi. Anche quest'anno, il concerto era

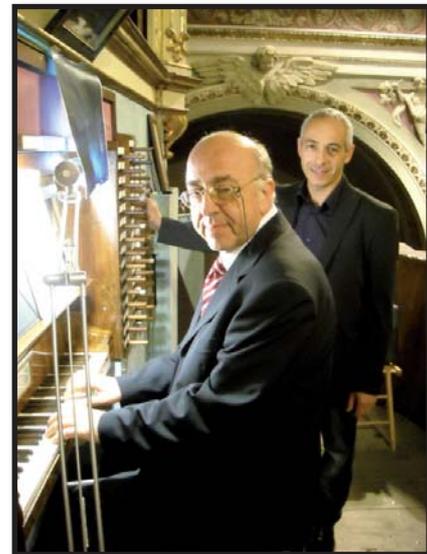
filmato con telecamera e trasmesso su schermo posizionato nella navata per consentire una migliore "vicinanza" tra l'Artista e il suo pubblico.

Le riprese sono state effettuate dal Dott. Fabrizio Brindesi, Past-President del Lions.

Dopo l'avvio con la "Piccola Sere-nata Notturna" di Mozart e il "Passo a Sei" dal Guglielmo Tell di Rossini, di particolare effetto è stata la "Ritirata di Madrid" di Boccherini in cui Cognazzo è riuscito a rendere, a guisa d'orchestra, il graduale avvicinarsi della ronda-banda militare in un crescendo che ha poi raggiunto il culmine con le ampie sonorità del movimento centrale per poi allontanarsi sino a spegnersi nella notte madrilenia. Interpretazione ed esecuzione veramente eccezionale. Nella seconda parte, il Maestro ci ha regalato alcuni suoi "cavalli di battaglia" con brani di musica operistica rivisti per le sonorità dell'organo ("casta Diva" dalla "Norma", "Spirto gentil" da "La Favorita" e l'immane "Libiamo ne' lieti calici" della "Traviata").

Nella terza parte, soprattutto con Tchaikovskij e Grieg, l'organo si è trasformato da orchestra di teatro d'opera ad orchestra sinfonica con la valorizzazione dei registri di concerto quali flauti, corni inglesi, corni dolci, ecc. sia in assoli che in amalgami timbrici in cui Cognazzo eccelle.

La quarta parte è iniziata con l'esecuzione delle vorticose danze delle "Villi" ne "la Tregenda" dall'opera omonima di Puccini. Una piacevole sorpresa si è rivelato il successivo Notturmo dal "Silvano" di Mascagni, brano di grande cantabilità e modernità che ha rasserenato l'uditorio dopo le Villi e l'ha preparato al gran finale con la nota Ouverture dal "Poeta e Contadino" di von



Suppé.

I bis sono stati un'inattesa novità: musiche degli Strauss adattate all'organo se non si tratta di una "premiere" poco ci manca.

Insomma il M° Cognazzo ci ha regalato quasi due ore di valida musica, eseguita, com'è sua abitudine, interamente a memoria: i fogli sul leggìo portano segnati unicamente i cambi di registrazione.

Il M° Cognazzo ha ormai stabilito un bellissimo rapporto con il nostro Lingiardi tanto che ha voluto farne conoscere le sonorità al vasto pubblico in una prestigiosa registrazione per la Collana discografica "Antichi Organi del Canavese" delle Edizioni Leonardi di Milano.

Il CD, pubblicato a fine 2008 e sponsorizzato dal Lions Club, ha avuto una favorevole accoglienza ripresa anche da giornali ("La Nuova Periferia"), da siti specialistici ("La pagina dell'Organo") poi culminata con l'ottenimento del massimo punteggio delle "cinque stelle" da parte dell'autorevole rivista "Musica" nel numero del mese di marzo 2009. L'ottima valutazione del CD è imperniata, oltre che sulla qualità dell'esecuzione, anche sulla capacità del M° Cognazzo di esaltare la ricca tavolozza timbrica di cui il nostro strumento è dotato.

Orari Autobus

LINEA COCCONATO - CHIVASSO - TORINO

ANDATA							
	FER	MER	LUN	Scolg5	FER6	Scolg5	FER6
COCCONATO P.ZZA CAVOUR	6.45	8.00	8.25	11.50	12.30	15.40	16.30
ROCCO	-	-	8.35	-	-	-	-
ARAMENGO PAESE	-	-	8.40	-	-	-	-
CANOVA	-	-	8.45	-	-	-	-
MAROERO	6.50	8.05	-	11.55	12.35	15.45	16.35
MORANSENGO BIVIO	6.52	8.07	-	-	12.37	-	16.37
MORANSENGO PAESE	-	-	-	12.00	-	15.50	-
TONENGO	6.55	8.10	-	12.05	12.40	15.55	16.40
PIAZZO	7.02	8.17	-	12.12	12.47	16.02	16.47
LAURIANO P.ZZA CHIESA	7.10	8.25	-	12.18	12.55	16.09	16.55
LAURIANO STAZIONE F.S.	-	-	-	12.20	-	-	-
CASERMA	7.18	8.30	-	-	13.00	16.15	17.00
CASALBORGONE SCUOLE	-	-	9.00	-	-	16.23	-
SAN SEBASTIANO STAZIONE	-	-	-	-	-	16.30	-
SARONSELLA	-	-	-	-	-	16.37	-
CHIVASSO STAZIONE	7.40	8.45	-	-	13.15	16.55	17.15
TORINO C.SO GIULIO CESARE	8.15	-	-	-	-	-	17.55

LEGENDA	
FER6	Giorni feriali incluso sabato
Scol	Giorni di Scuola
MER	Mercoledì
(1)	Escluso Mercoledì
ScolG5	dal lunedì
Fer6E	Tutti i giorni feriali nel periodo estivo

RITORNO								
	FER6 ⁽¹⁾	MER	MER	LUN	Scolg5	FER6	Scolg5	FER6
TORINO C.SO GIULIO CESARE	8.30	-	10.30	-	-	-	-	18.00
CHIVASSO STAZIONE	9.05	10.00	11.05	-	-	13.20	17.00	18.35
CASERMA	9.15	10.15	11.20	-	-	13.30	17.10	18.45
CASALBORGONE SCUOLE	-	-	-	11.15	-	-	-	-
LAURIANO STAZIONE F.S.	-	-	-	-	12.53	-	-	-
LAURIANO PIAZZA CHIESA	9.20	10.20	11.25	-	12.55	13.35	17.15	18.50
PIAZZO	9.27	10.27	11.32	-	13.02	13.42	17.23	18.57
TONENGO	9.35	10.35	11.40	-	13.10	13.50	17.30	19.05
MORANSENGO PAESE	-	-	-	-	13.15	-	17.35	-
MORANSENGO BIVIO	9.38	10.38	11.43	-	-	13.563	-	19.08
MAROERO	9.40	10.40	11.45	-	13.20	13.55	17.40	19.10
CANOVA	-	-	-	11.30	-	-	-	-
ARAMENGO PAESE	-	-	-	11.34	-	-	-	-
ROCCO	-	-	-	11.40	-	-	-	-
COCCONATO PIAZZA CAVOUR	-	10.45	11.50	11.50	13.25	14.00	17.45	19.15

ANDATA			
	Fer6E Scol	Scol	Fer6E Scol
COCCONATO	6.20	14.05	19.20
MAROERO	6.25	14.10	19.25
MORANSENGO PAESE	6.30	14.15	19.30

RITORNO			
	Fer6E Scol	Scol	Fer6E Scol
MORANSENGO PAESE	6.30	14.15	19.30
MAROERO	6.35	14.20	19.35
COCCONATO	6.40	14.25	19.40

AUTOLINEE MARLETTI
Via Fonte Solforosa, 9 - Montafia (AT)
Tel. e Fax 0141 99.70.43
Cell.: 338 12.74.395

Giachino Bernardo Carlo

Sottotenente 242° reggimento Fanteria Brigata "Teramo" - medaglia d'argento al valor militare

di Achille Maria Giachino

"Il ploton di questi Fanti chi deve comandarlo?"

Il tenente GIACHIN BERNARDO CARLO.

Ho sul berretto il grado e sul petto, d'argento

Una medaglia presa in combattimento"



Il sotto tenente di fanteria Bernardo Carlo Giachino è ricordato con queste parole nella pubblicazione "Cocconato ai più dilette dei suoi figli" stampata in occasione dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza avvenuta il 16 maggio 1926.

Nacque a Cocconato il 30 marzo 1892, figlio di Giuseppe e di Lucia Croce. La sua vita trascorse tranquilla e serena nel paese natio in seno alla famiglia, con i fratelli e le sorelle fino al termine della scuola elementare, quando decise di raggiungere il fratello maggiore Luigi in Francia, che si trovava là come apprendista chef. Dopo un periodo trascorso oltralpe, durante il quale imparò la lingua, si trasferì in Germania a Baden-Baden. Trascorso qualche anno, da animo irrequieto qual era, (non a caso il suo soprannome era *l' fugà*), andò a Londra dove trovò impiego al Savoy Restaurant come cameriere.

Il 30 aprile 1912 fu chiamato per adempiere al servizio militare come soldato di leva di 1° categoria del distretto di Casale Monferrato, ma dal momento che si trovava all'estero, il consolato inglese lo lasciò in congedo illimitato. Il 6 settembre gli fu confermata la messa in congedo con l'obbligo però di partire non appena un fratello, già sotto le armi, avesse terminato il servizio di leva, il che avvenne il 28 gennaio 1912.

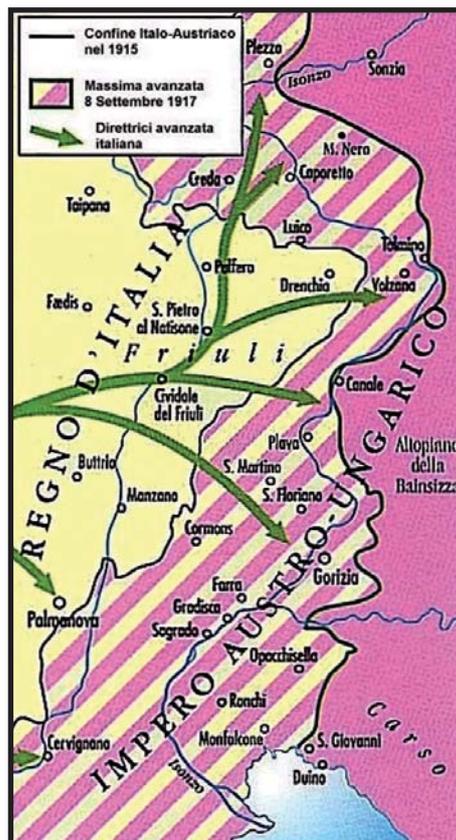
Il 6 febbraio 1913 fu definitivamente arruolato nel 58° Reggimento Fanteria Brigata Abruzzi, di stanza a Padova, al quale afferivano, tra le altre, anche le leve provenienti dal distretto di Casale Monferrato.

Terminata la ferma, che all'epoca durava tre anni, non poté usufruire del congedo che gli sarebbe spettato di diritto. Infatti l'Italia era entrata in guerra, per cui fu trattenuto alle armi ai sensi del Regio Decreto 28-12-1914, circolare n. 642, il quale stabiliva, nel caso di mobilitazione generale, la permanenza in servizio dei militari già in forza al Regio Esercito Italiano. Tale decreto coinvolgeva le classi 1892, 1893 e 1894 per cui il 1 gennaio 1915, invece di fare ritorno a casa, fu inviato in zona di guerra.

La Brigata all'inizio delle ostilità si trovò nel settore Brenta-Cismon e riuscì ad occupare, senza trovare eccessiva resistenza, le posizioni di Cima della Caldiera, Cima Laste, monte Mezza e la Rocchetta. A metà giugno si schierò nel settore di Vanoi e vi rimase fino a tutto dicembre, alternando i reparti nel presidio delle trincee di prima linea. Alla fine di gennaio del 1916 la "Abruzzi" fu trasferita nei pressi di Cormons ed il 10 febbraio entrò in linea nel settore di Oslavia. Il 27 marzo ebbe un ruolo determinante nel settore del Podgora per la

riconquista di alcuni trinceramenti; rimase lì di presidio fino alla metà di aprile. Gli altri reparti occuparono invece le posizioni di Oslavia fino a maggio, senz'altro avvenimento importante che qualche contrattacco, in seguito a colpi di mano del nemico, ed azioni di pattugliamento. Il 22 maggio la Brigata prese posizione nel così detto "Lenzuolo Bianco" nel settore di Oslavia, fermandosi fino al 30 luglio, giorno in cui si trasferì nella zona Medana-Cosana per riordinarsi.

Il 5 agosto rientrò in prima linea per partecipare alla sesta battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto), col compito di sfondare le difese nemiche ad est di Oslavia e procedere quin-



di verso l'Isonzo: con deciso slancio i reparti mossero dalle trincee il 6 agosto e riuscirono a conquistare il costone di Oslavia, catturando un centinaio di prigionieri, ma non poterono procedere oltre per il tiro di sbarramento delle mitragliatrici nemiche, che arrecò sensibili per-

pochi giorni, il 30 maggio fu richiamata in prima linea sul Vodice per la difesa di tale posizione fino ad agosto.

Il generale Cadorna interruppe la battaglia il 6 giugno: i risultati territoriali furono modestissimi, ma le perdite altissime: 36.000 morti, 96.000 feriti, 27.000 prigionieri. Gli austriaci denunciarono invece 7.300 morti, 45.000 feriti e 23.400 prigionieri.

Per tenere impegnati gli eserciti degli Imperi Centrali, gli



alleati chiesero all'Italia di effettuare altre due offensive, in agosto ed in settembre, ma Cadorna non poté aderire che alla prima dal momento che doveva provvedere a ripianare le gravi perdite subite durante la X^o Battaglia dell'Isonzo, reintegrare le dotazioni di uomini, munizioni, armi e artiglieria.

Per l'undicesima Battaglia riprese il progetto della precedente, con la variante dell'offensiva: si doveva combattere su tutto il fronte d'attacco, distinguendo però tre diverse operazioni: Tolmino, Bainsizza e Carso.

All'inizio della battaglia, (17 agosto) la Teramo ebbe il compito di allargare la propria occupazione sul Vodice in modo da assicurare l'assoluto possesso dell'intero massiccio. Si susseguirono giorni di aspri combattimenti, con attacchi e ritirate, ma il monte Vodice fu totalmente conquistato. Il 26 agosto, il 242° che nei giorni precedenti era rimasto a presidio delle posizioni conquistate, fu avviato verso il massiccio di Na Kobil sull'altipiano della Bainsizza. Nei giorni successivi furono riprese le ricognizioni per riprendere con più sicuro successo l'attacco per la conquista di quota 800. Gli assalti si rinnovarono con maggiore tenacia, ma la brigata, pur essendo riuscita ad ag-

grapparsi a pochi metri dalla sommità della vetta, dopo un violento contrattacco, dovette cedere alla

pressione avversaria. Con un'azione di sorpresa però il 30 agosto la brigata riuscì finalmente a conquistare la quota 800.

E fu proprio durante questa azione quasi disperata che ...*sul monte Na Kobil mancava ai vivi alle ore sei in età d'anni 25 il sottotenente Giachino sig. Bernardo della 1283^o compagnia mitraglieri della classe 1892 nativo di Cocconato d'Asti*

(Atto di Morte, 5 aprile 1920).

Questa la motivazione con la quale gli fu concessa nel 1918 con Regio Decreto la medaglia d'argento al valor militare:

"Sempre primo in qualsiasi difficile compito, dando prova di mirabile coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico, postava un'arma in una posizione avanzata e allo scoperto, e di là falciava con raffiche micidiali l'avversario, facilitando l'avanzata delle nostre fanterie, finchè cadde mortalmente ferito" Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917 (Boll. Uff. 1918 pag. 3033).

La sua salma fu dapprima tumulata nel cimitero di guerra della frazione Montanari per poi essere trasportata nel Sacratio Militare di Oslavia, eretto nel 1938 su progetto dell'architetto Ghino Venturi per raccogliere le spoglie di 57.740 caduti, di cui 36.000 ignoti.

L'undicesima battaglia dell'Isonzo terminò il 12 settembre, con vantaggi territoriali notevoli, ma anche con perdite gravissime (40.000 morti, 45.000 feriti, 30.000 dispersi, 28.000 malati). In 26 giorni di combattimenti si spararono all'incirca 1.500.000 colpi di piccolo calibro, 250.000 di medio calibro, 22.000 di mortaio, e furono persi 150 pezzi

d'artiglieria.

L'impalcatura difensiva austriaca, che aveva appena vacillato in seguito alle offensive dell'autunno del 1916, ora scricchiolava paurosamente, tanto che il Comando dovette confessare all'alleato tedesco che non sarebbe stato in grado di sostenere una nuova battaglia. La Germania decise di intervenire e di lì a poco l'Italia subirà la disfatta di Caporetto.

Il 2 giugno 1919, l'allora sindaco di Cocconato Giuseppe Fasolis, inviò la seguente lettera al padre dell'eroe: *"Mi onoro di trasmettere alla S.V. Ill.ma l'unito decreto che istituisce la medaglia d'argento al valor militare al defunto suo figlio, il valoroso Sig. Giachino Carlo Bernardo Tenente 1283 Compagnia Mitraglieri. La designazione, che il glorioso suo martire ha sempre mantenuto per il nostro Cocconato, di cui ha illustrato il nome con la sua morte da eroe, ha trasfuso nel nostro animo un senso di orgoglio, che noi testimonieremo inserendo nella lapide ricordo, che erigeremo fra breve sotto l'atrio del Comune, anche questo degnissimo figlio del nostro Paese tanto benemerito della Patria e della ottenuta vittoria"*.

Per ricordare la sua memoria nel 1936, su progetto del geom. Rinaldo Giachino, fu inaugurata a Cocconato la scuola elementare "ten. Carlo Bernardo Giachino" a lui dedicata. In quella solenne occasione furono esposte, montate su una panoplia e presidiate da due Balilla, le sue armi: la pistola, la sciabola ed il fucile.

Fonti archivistiche

Comando Supremo del Regio Esercito, Diari Storici Reggimentali

Archivio di Stato, Alessandria

Archivio Storico dell'Istituto del Nastro Azzurro, Torino

Archivio Storico della Sanità Militare, Torino

Archivio Parrocchiale, Cocconato

Ministero della Guerra, Bollettino
Ufficiale n. 89, 20 giugno 1918

Fonti bibliografiche

Cabrio Franco, *Uomini e mitragliatrici nella Grande Guerra*, Novale, Rossato, 2008-2009.

D'Antoni Eugenio, *Storia della Prima Guerra Mondiale*, Pordenone, Stavolta, 1980.

Dauli Gian, *L'Italia nella Grande Guerra*, Milano, Aurora, 1935.

Levèque Henri, *Le panorama de la guerre*, Paris, Jules Tallandier, 1920.

Stato Maggiore Esercito, *La Grande Guerra sul fronte italiano*, Parma, Albertelli, 2006.

Fotografie:

Achille Maria Giachino

Carla e Giuseppina Giachino

È in corso uno studio inerente i cittadini cocconatesi caduti durante i conflitti che hanno interessato l'Italia dal 1848 al 1945. Chiunque sia in grado di fornire informazioni utili sulla ricerca (notizie, fotografie, diari, corrispondenza, giornali, cartoline) è pregato di mettersi in contatto con:

Achille Maria Giachino
Tel. 348.8102818
Tel. 011.331691
e-mail:
giachino@cometacom.it
giachino@sanitamilitare.it



Marovè
az. vitivinicola in cocconato

Osteria
della Pompa
1924
AGRITURISMO

Fraz. Maroero, 47 - Cocconato (AT)
Tel. 0141.600075 - Fax 0141.600226
Per info: 338.54.24.820
www.osteriadellapompa.it

FARMACIA SS. TRINITA' DI COCCONATO

Orario di apertura: matt. 8,30-13,00 pom. 15,30-19,30
Giorni di chiusura: lunedì pomeriggio e giovedì mattina
Tel 0141-907522

Farmacie di turno nel mese di Dicembre 2009



SETTIMANA		FARMACIA DI TURNO
DAL	AL	
05/12/2009	12/12/2009	MONTIGLIO M.TO
12/12/2009	19/12/2009	BALDICHIERI D'ASTI
19/12/2009	26/12/2009	SETTIME
26/12/2009	02/01/2010	VILLAFRANCA D'ASTI

Nella settimana di turno la farmacia è aperta a "battenti aperti" nell'orario normale di apertura ed è aperta ma a battenti chiusi, in tutte le altre ore.



Antica Farmacia
S.S. TRINITA'
di Follo P. e Calvo M. s.n.c.

Via Roma, 39
14023 COCCONATO (AT)
Tel.: 0141.907522
Fax: 0141.907773
e-mail: farmaciasstrinita@tin.it
P.IVA 01288710054

Voci dalle nostre colline

di Raffaella Conti

Nello scorso mese di giugno alcuni importanti eventi hanno toccato due paesi confinanti con Cocconato: Piovà Massaia e Aramengo, il primo con la commemorazione del bicentenario della nascita del Cardinal Guglielmo Massaia, il secondo con la ricorrenza dei duecento anni dell'inaugurazione della Chiesa Parrocchiale dedicata a Sant'Andrea Abate. A Piovà il calendario è stato ricco di eventi culminanti domenica 7 giugno con il "Battesimo" della nuova campana dedicata al Massaia, realizzata dalla Fonderia Marinelli, in una solenne SS Messa presieduta dal Cardinal Angelo Sodano, con la partecipazione del Cardinale Severino Poletto e del Cardinale Giovanni Cheli, dei Vescovi del Piemonte, a cui hanno assistito molti Sindaci dei nostri paesi e alcune personalità illustri astigiane. Durante la Messa si sono uditi i canti del coro di San Secondo di Asti e del Coro Parrocchiale di Piovà. Dopo la solenne SS Messa un sontuoso rinfresco è stato offerto a tutti i partecipanti. Per l'occasione è stato anche organizzato un annullo filatelico che durerà fino al mese di agosto rivolgendosi alle Poste Ufficio di Asti Centro. Per chi è digiuno sul "chi è" il Cardinal Massaia ecco alcuni cenni storici: nacque a Piovà d'Asti (ora Piovà Massaia), l'8 giugno 1809 con i nomi Lorenzo Antonio, veste il saio cappuccino il 6 settembre 1826 ricopre presso l'Ospedale Mauriziano di Torino la carica di cappellano, professore di filosofia e teologia. Consacrato Vescovo a Roma il 24 maggio 1846 lascia l'Italia per raggiungere i Galla dell'alta Etiopia che riuscirà a raggiungere solo 6 anni dopo. Molte saranno le fatiche del suo impegno apostolico: fonda diverse missioni, istituisce il primo monachesimo etiopico cattolico, compone il primo catechismo in lingua galla, consacra 3 Vescovi fra cui Giustino De Jacobis che la Chiesa pro-

clamerà santo. Coniugando la cura delle anime, alla cura del corpo, si serve della pratica medica acquisita presso l'Ospedale Mauriziano per sanare malattie endemiche, principalmente il vaiolo; compie interventi chirurgici d'urgenza fino ad effettuare un trapianto organico senza rigetto. Pubblica a Parigi la prima grammatica della lingua Galla, fino ad allora soltanto parlata; si confronta con il clero etiopico e con la cultura islamica con intelligente



senso missionario senza compromessi e senza generare conflitti. Senza venir meno al suo essere Vescovo Cappuccino Missionario, favorisce spedizioni esplorative, scientifiche e diplomatiche. Sulla missione di Finfinni da lui fondata si ergerà la città di Addis Abeba capitale dell'Etiopia dal 1889. Esiliato nel 1879 rientra in patria dove riceve dal Pontefice Leone XIII l'ordine di redigere le sue memorie pubblicate in 12 volumi dopo 5 anni di faticosa stesura con il titolo: "I miei 35 anni di missione nell'alta Etiopia". Nel 1884, pochi anni prima della morte, Leone XIII lo nomina Cardinale per fissare nella storia della Chiesa la grandiosa opera apostolica del missionario Cappuccino.

Il Massaia muore a San Giorgio a Cremano (NA) il 6 agosto 1889, lo stesso Pontefice esclama: "è morto un Santo!". Il suo corpo è conservato nella chiesa dei Cappuccini di Frascati dove visse gli ultimi anni in estrema povertà come umile figlio di San Francesco. Il processo di Canonizzazione avviato nel 1914 ha concluso positivamente la fase diocesana nel 1989. Per ulteriori informazioni sul Cardinal Massaia potete rivolgervi all'associazione FRA GUGLIELMO MASSAIA, via Don Borio 1, Piovà Massaia. Altrettanto lunga e interessante è la storia del coro di campane di Piovà, che battono le ore dallo splendido campanile eretto nel 1779 su progetto di Benedetto Alfieri e che oggi può considerarsi uno dei capolavori del Barocco Piemontese. Alla sua sommità nel 1781 furono collocate cinque campane in re maggiore, che formano un armonioso "concerto", unico nel suo genere. Esse vennero fuse in Piovà, nella casa di Antonio Polledro, ora sede della Scuola Materna, con il generoso contributo di tutti i cittadini, che nel momento della fusione offrirono monete d'oro e d'argento e persino i monili delle spose. E lo splendore di queste campane fece sì che non venissero rifuse nemmeno durante la guerra, usanza comune, come attesta la stessa storia della Fonderia Marinelli; pertanto ancora oggi possiamo udirne il loro suono originale, oltre che ammirarne, se vicini, le splendide incisioni. Il loro restauro completo è stato effettuato nel 2006, dopo che il Parroco si era accorto che le campane, in particolare una, erano pericolanti e che quindi urgeva un tempestivo intervento. Prima di quella data non erano mai state calate dal maestoso campanile e l'unico piccolo restauro cui erano state sottoposte era stato effettuato in loco nel 1949. Ad Aramengo invece i festeggiamenti per il bicentenario dell'inau-

gurazione della Chiesa Parrocchiale si sono svolti il 27 e 28 giugno e hanno coinvolto un po' tutto il paese. Sabato 27, dopo un ricco aperitivo offerto dalla pro-loco nella Chiesa di S. Antonio Abate abbiamo assistito a una spettacolare narrazione della avvincente storia della costruzione della Chiesa, con la suggestiva cornice di luci, suoni e canti lirici di notevole bellezza, seguiti dallo spettacolo pirotecnico. Domenica i festeggiamenti sono proseguiti con la solenne SS Messa celebrata da Monsignor Fiancino della Diocesi di Torino, seguita dal pranzo sotto le strutture del Comune nella piazza del Municipio. Nel pomeriggio è stato possibile visitare le cappelle campestri del territorio di Aramengo grazie a un bus navetta. La Chiesa di San Antonio Abate appoggia su un alto sagrato che ne esalta la monumentalità, ed è l'unica nel suo genere, frutto dell'architetto Giovanni Maria Molino di Asti che ne realizzò il progetto. È stata costruita a partire dal 1769, ma la comunità desiderava una nuova Chiesa Parrocchiale già dal 1730. Le difficoltà erano molte,

a partire dall'ottenimento delle autorizzazioni, al pesante impegno economico insostenibile per la popolazione. Così il progetto rimase nel "cassetto" fino all'arrivo di un nuovo parroco, don Guglielmo Sarboraria di Cocconato, che ideò un piano per la copertura delle spese suddiviso in 12 anni. Tutti i "capi di casa" si impegnarono a lavorare gratuitamente nel cantiere 5 giorni feriali all'anno, garantendo tutti i trasporti dei materiali, mentre le donne erano impegnate a filare almeno mezzo "rubbo" di canapa all'anno a beneficio dell'opera. Il risultato finale premiò l'audacia e la perseveranza della popolazione e l'8 dicembre 1808 venne celebrata la prima Messa. Fu consacrata il 18 giugno 1809 dall'Arcivesco-



vo Giacinto della Torre. Un grazie a tutti quelli che quest'anno hanno reso possibile un così memorabile anniversario e alla pro-loco che dopo questa fatica ha gestito in maniera strepitosa la festa patronale di S. Anna, con ogni sera un menù di-

verso e un afflusso non indifferente di gente il sabato sera attratti dalle chitarre di Cesareo, Max Cottafavi, Ricky Portera e Maurizio Somieri. È acquistabile un libro sull'argomento richiedendo le dovute informazioni al Comune di Aramengo. Un grazie a tutti quei gruppi di volontariato che si impegnano con tanta fatica e buon cuore facendo sì che anche nei piccoli paesi sia possibile vivere dei momenti memorabili come questi...e un particolare ringraziamento alla signora Marinella Ferrero e al signor Giuseppe Moiso per l'aiuto che mi hanno dato.

Dalla Frazione Vastapaglia

Come di consueto l'ultimo fine settimana di agosto don Igor è venuto a celebrare la SS Messa nella Chiesa di San Defendente a Vastapaglia. L'afflusso di fedeli è stato notevole e molti di loro hanno partecipato al rinfresco che ha seguito la celebrazione. Grazie a tutti quelli che anche quest'anno si sono prodigati perché la nostra tradizionale "festa della borgata" possa proseguire, a tutti quelli che nell'estate hanno pulito e tagliato l'erba con la speranza di organizzare presto un pranzo per ritrovarci tutti. Un mio saluto personale alla nuova amministrazione comunale e un augurio di buon lavoro e un ringraziamento all'amministrazione uscente che mi ha sempre dato spazio.



Il Nuovo Segretario Comunale

Dal 1° ottobre ha preso servizio la nuova segretaria comunale, la dottoressa Caterina Pipia. Di origini siciliane e dalla lunga esperienza nel delicato ruolo, era già stata segretaria a Cocconato negli anni Novanta. Prende il posto del dottor Vincenzo Carafa, che da alcuni anni ricopriva l'incarico a scavalco. L'amministrazione comunale aveva la necessità di un funzionario che potesse essere presente con maggior frequenza e costanza nel nostro Comune, tenuto conto della complessità di alcune pratiche da svolgere e della mole di lavoro. Il precedente segretario prestava servizio solamente per tre ore alla settimana, mentre la dottoressa Pipia sarà a Cocconato settimanalmente per nove ore, come prevede la nuova convenzione stipulata con i comuni di Moncucco Torinese, Marentino e Montaldo Torinese, presso i quali ricopriva l'incarico già da diversi anni.

Alla dottoressa Pipia gli auguri da parte di tutta l'Amministrazione comunale di un proficuo lavoro.

I Vigili del Fuoco in Abruzzo

di Walter Bertolone

Dopo la prima fase di emergenza in cui sono intervenuti i Vigili permanenti, con le varie specializzazioni (cinofili, Saf, e mezzi speciali), il Comando Regionale in accordo con i vari comandi Provinciali ha richiesto, per la seconda fase, anche l'utilizzo dei vigili volontari.

Per la provincia di Asti è stata richiesta la presenza di volontari ai tre distaccamenti di Nizza, Canelli

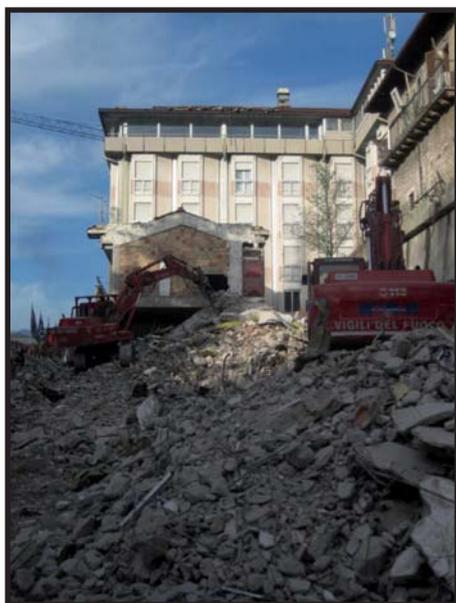
e Cocconato.

Per il distacco di Cocconato, ad oggi, sono stati impegnati 4 volontari (Bertolone Walter – Critelli Tiziano – Giudetti Gerardo e Rua Roberto) che si sono alternati in turni di una settimana.

Durante la settimana eravamo impegnati sia nella logistica del campo base che nelle operazioni nei luoghi del terremoto unitamente ai vigili permanenti.

La maggior parte delle operazioni effettuate sul territorio consistevano nel recupero beni, vale a dire accompagnare le persone nelle loro abitazioni per recuperare tutto ciò che era rimasto e che poteva essere riutilizzato nelle nuove case assegnate.

Al di là della drammaticità dell'evento, è stata per noi un'esperienza



che oltre ad accrescere la nostra professionalità come vigili del fuoco, ci ha fatto crescere anche umanamente, permettendoci di contribuire al ritorno alla normalità di vita delle popolazioni colpite così duramente.

P.S.: E' stata anche una bella prova fisica per alcuni di noi che, alla soglia dei 50 e subbia, si sono trovati a dormire accampati nelle tende, a volte con temperature di alcuni gradi sotto zero.



Un ringraziamento alla Ditta Quota 491 per la disponibilità dimostrata in più occasioni nel fornire gratuitamente al Comune le proprie autoscale.

Grazie a chi ha collaborato alla buona riuscita di questo numero de "Il Ponte". Michele Marchisio



DEZZANI

il piemonte, le vigne, il vino



F.LLI DEZZANI S.R.L.

C.so Pinin Giachino, 140 14023 Cocconato (AT)

Tel. 014.90.70.44 Fax 0141.90.73.72

www.dezzani.it



Studio Tecnico Associato

DURANDO Geom. Claudio & PARIGI Geom. Roberto

- PROGETTAZIONI CIVILI, COMMERCIALI E INDUSTRIALI
- PRATICHE E CONSULENZE PER CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI
- CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI
- SVILUPPO FONTI RINNOVABILI
- PREVENZIONE INCENDI
- PRATICHE CATASTALI
- PERIZIE E STIME

C.so Pinin Giachino, 11 - 14023 Cocconato (AT) - Tel: 0141.90.71.16 Fax: 0141.90.75.90 Cell.: 335.81.82.508 - e-mail: sta.durando.parigi@virgilio.it

**10%
DI SCONTO**
ai residenti di Cocconato
in qualsiasi periodo dell'anno



HOTEL MAISONNETTE

Ristorante - Bar



Situato nell'ampia valle del Cervino, in uno scenario ricco di suggestioni naturali, ed in una quiete rilassante che offre varie possibilità di sport, svaghi e relax.

In posizione panoramica a 1640 mt, l'accogliente struttura, da poco rinnovata, con una spettacolare vista sul paese e sulle piste da sci, dispone di 13 camere rustiche eleganti e 2 suites comunicanti, tutte dotate di servizi privati, telefono e Tv; dispone inoltre di bar ristorante panoramico e di una caratteristica taverna con caminetto, un ampio parcheggio privato, ascensore e giardino con sdraio solarium ed è in prossimità del nuovissimo parco giochi per bimbi.

Si trova al punto di partenza per innumerevoli escursioni estive in alta montagna ed a pochi passi dalle infrastrutture per lo sci da discesa e le piste di fondo.

Il Ristorante, curato direttamente dal titolare propone piatti di cucina Valdostana e accattivanti variazioni Piemontesi ed Internazionali, dispone inoltre di una variegata scelta tra le migliori etichette dell'enologia locale e nazionale, e novità: menù degustazione Torgnon Card. Il servizio è al tavolo e la prima colazione a buffet.

Convenzioni con: area sportiva, tennis, noleggi mountain bike, parapendio e paracadutismo, quad, maneggio, campo di calcetto, basket e beach volley.

Inoltre, su richiesta, prenotazioni Noleggi Sci, scuola di sci, servizi meteo e servizio taxi e minibus esterno oltre alla navetta gratuita.

L'Hotel Ristorante Maissonnette offre ai suoi Ospiti il calore di un ambiente familiare di montagna non trascurando i valori della tradizione alberghiera.



LOC. CHATRIAN, 166 - TORGNON (AO)

Tel.: +39 0166 540520 - Fax: +39 0166 540900

www.hotelmaisonnette.com - info@hotelmaisonnette.com

